

Comune di
Pescia
Provincia di Pistoia

Documento Unico
di
Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	18
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	19
Analisi finanziaria generale.....	20
Evoluzione delle entrate (accertato).....	20
Evoluzione delle spese (impegnato).....	21
Partite di giro (accertato/impegnato).....	21
Analisi delle entrate.....	22
Entrate correnti (anno 2019).....	22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	28
Analisi della spesa - parte corrente.....	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Indebitamento.....	38
Risorse umane.....	38
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	41
SEZIONE OPERATIVA.....	49
Parte prima.....	50
Elenco dei programmi per missione.....	50
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	50
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	70
Parte corrente per missione e programma.....	70
Parte corrente per missione.....	74
Parte capitale per missione e programma.....	79
Parte capitale per missione.....	83
Parte seconda.....	86
Programmazione dei lavori pubblici.....	86
Quadro delle risorse disponibili.....	87
Programma triennale delle opere pubbliche.....	88
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	90
Programmazione del fabbisogno di personale.....	91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	16
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	20
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	21
Tabella 8: Partite di giro.....	21
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	22
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	31
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	36
Tabella 15: Indebitamento.....	38
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	39
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	73
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	77
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	82
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	84
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	87
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	89
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	91
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	92

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

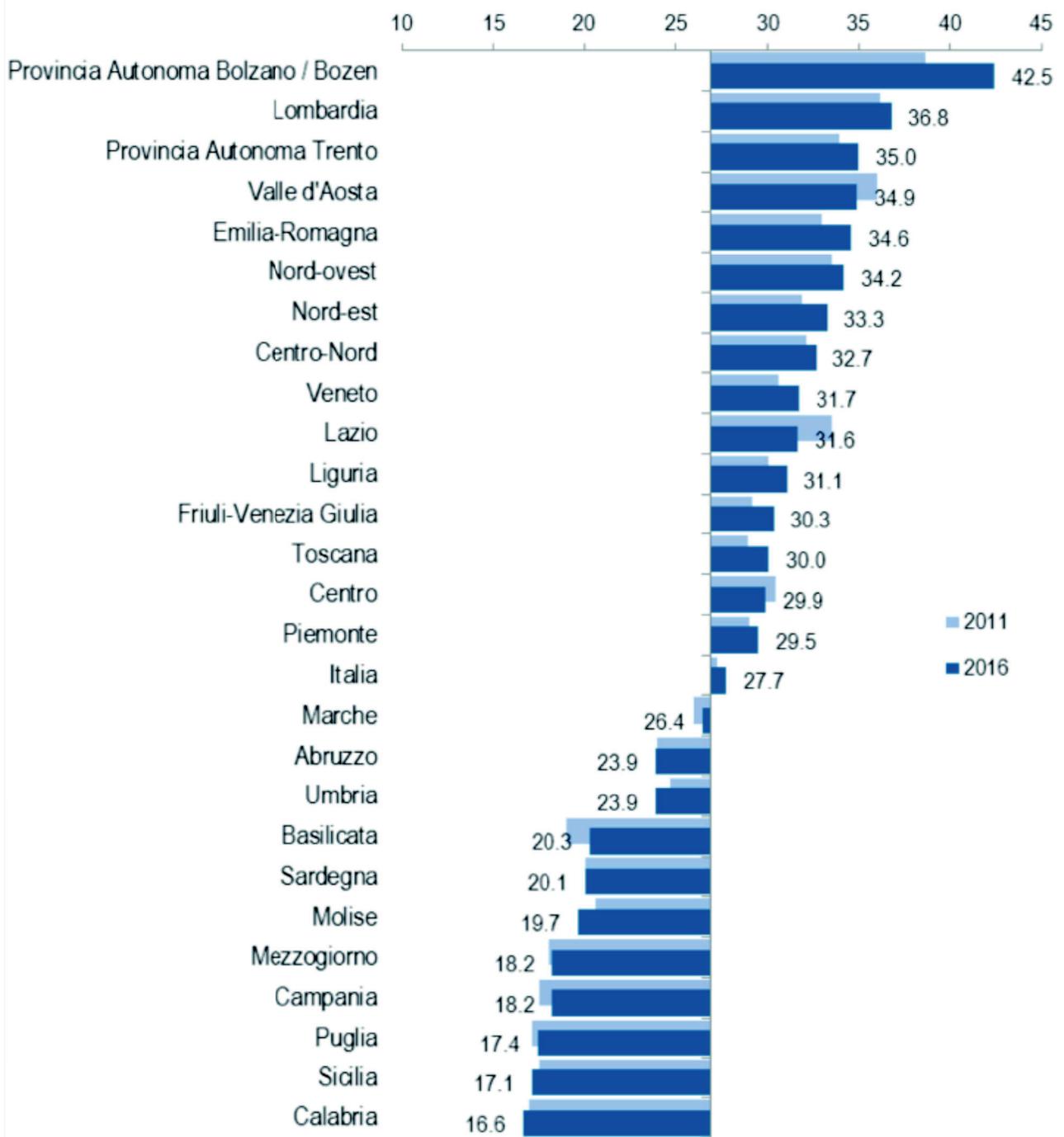


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

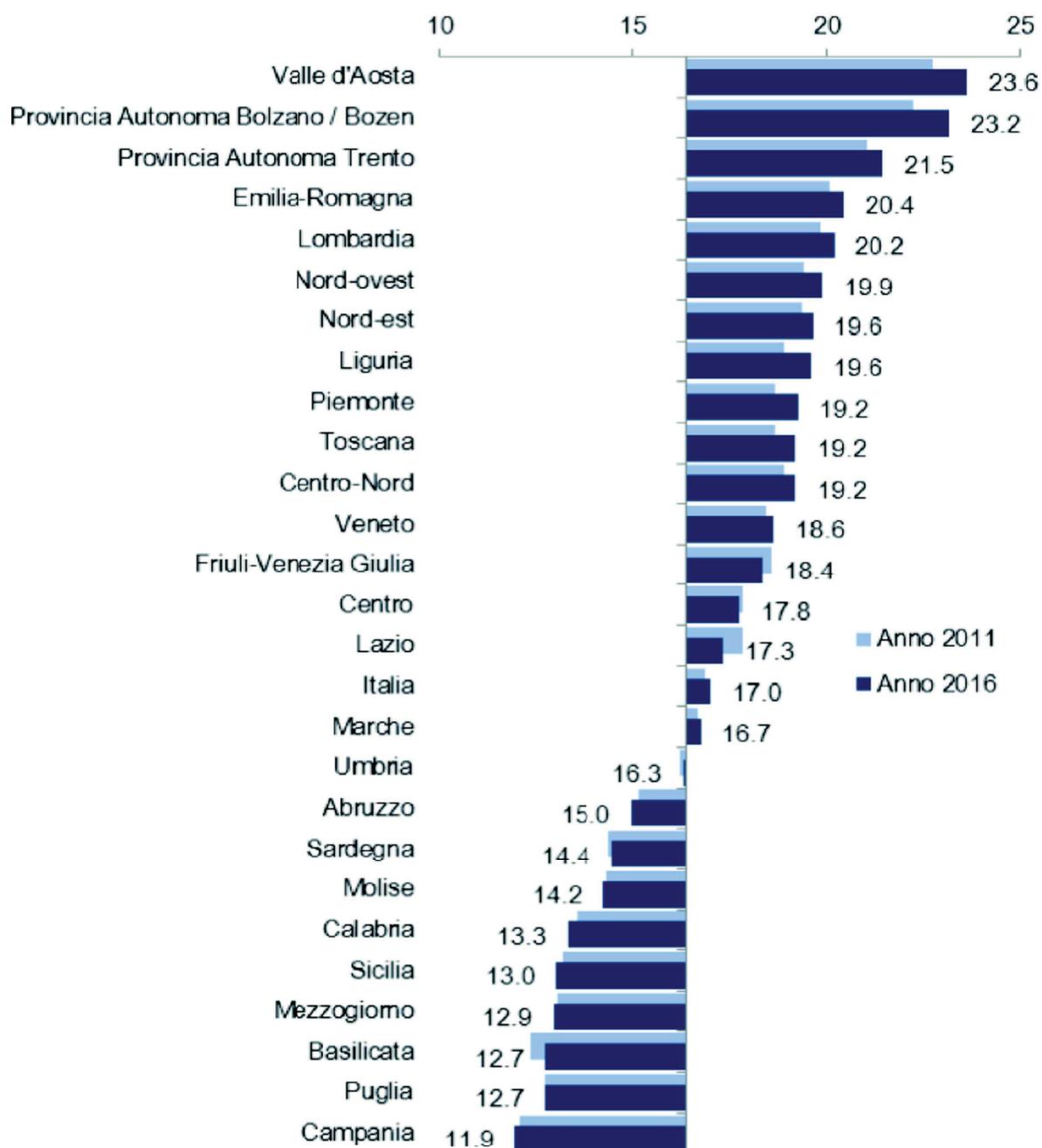


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente è pari alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, a n. 19674.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	17590
1999	17403
2000	17391
2001	17395
2002	17757
2003	17984
2004	18224
2005	18371
2006	18582
2007	19012
2008	19185
2009	19361
2010	19442
2011	19448
2012	19420
2013	19680
2014	19740
2015	19644
2016	19531
2017	19584
2018	19675

Tabella 1: Popolazione residente

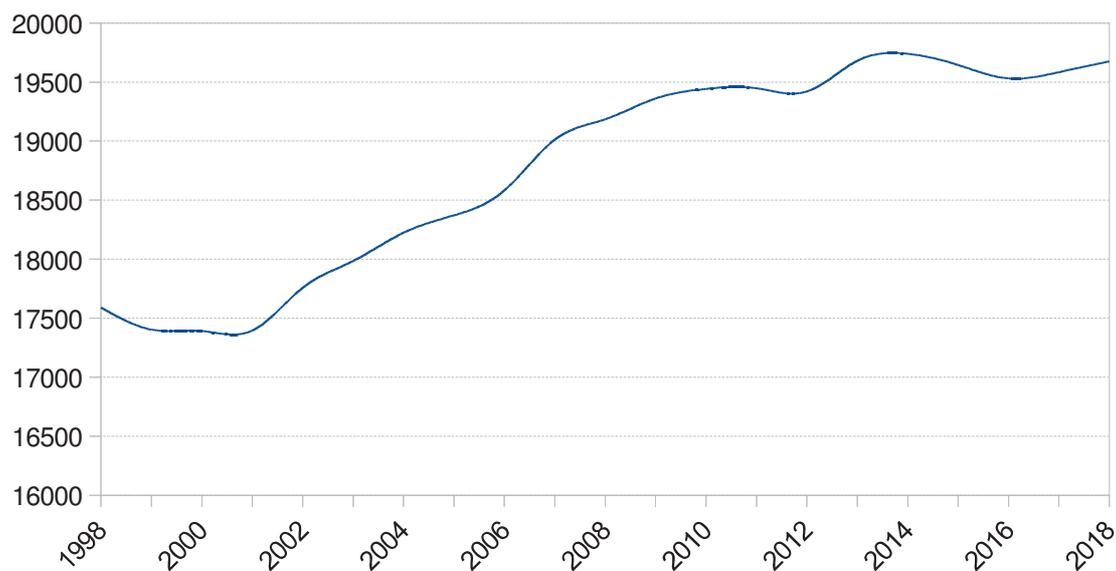


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	19435
Popolazione al 01/01/2018	19584
Di cui:	
Maschi	9471
Femmine	10113
Nati nell'anno	149
Deceduti nell'anno	259
Saldo naturale	-110
Immigrati nell'anno	832
Emigrati nell'anno	632
Saldo migratorio	200
Popolazione residente al 31/12/2018	19674
Di cui:	
Maschi	9499
Femmine	10175
Nuclei familiari	8412
Comunità/Convivenze	10
In età prescolare (0 / 5 anni)	0
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	0

In forza lavoro (15/ 29 anni)	0
In età adulta (30 / 64 anni)	0
In età senile (oltre 65 anni)	0

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2916	34,66%
2	2380	28,29%
3	1659	19,72%
4	1088	12,93%
5 e più	369	4,39%
TOTALE	8412	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

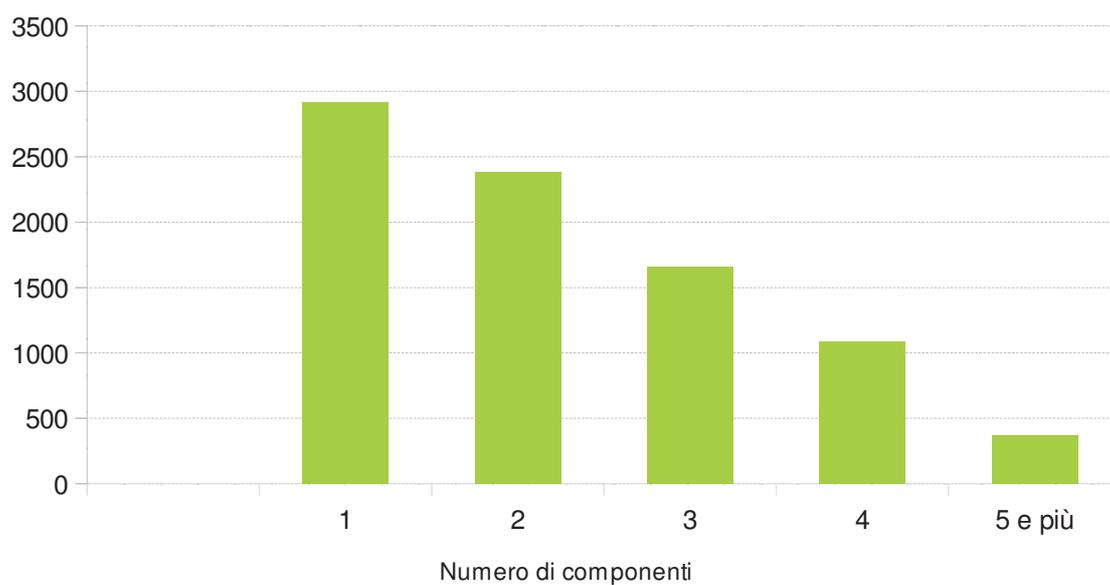


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescia suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	147	0	0	0	147
1-4	567	0	0	0	567
5-9	859	0	0	0	859
10-14	860	0	0	0	860
15-19	850	0	0	0	850
20-24	878	0	0	0	878
25-29	1022	0	0	0	1022
30-34	1052	0	0	0	1052
35-39	1093	0	0	0	1093
40-44	1458	0	0	0	1458
45-49	1622	0	0	0	1622
50-54	1639	0	0	0	1639
55-59	1458	0	0	0	1458
60-64	1276	0	0	0	1276
65-69	1151	0	0	0	1151
70-74	1197	0	0	0	1197
75-79	983	0	0	0	983
80-84	786	0	0	0	786
85 e +	776	0	0	0	776
Totale	19674	0	0	0	19674
Età media	46,29	0	0	0	46,29

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescia suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	72	75	147	48,98%	51,02%
1-4	287	280	567	50,62%	49,38%
5 -9	441	418	859	51,34%	48,66%
10-14	435	425	860	50,58%	49,42%
15-19	447	403	850	52,59%	47,41%
20-24	449	429	878	51,14%	48,86%
25-29	499	523	1022	48,83%	51,17%
30-34	558	494	1052	53,04%	46,96%
35-39	547	546	1093	50,05%	49,95%
40-44	737	721	1458	50,55%	49,45%
45-49	778	844	1622	47,97%	52,03%
50-54	813	826	1639	49,60%	50,40%
55-59	707	751	1458	48,49%	51,51%
60-64	611	665	1276	47,88%	52,12%
65-69	555	596	1151	48,22%	51,78%
70-74	582	615	1197	48,62%	51,38%
75-79	442	541	983	44,96%	55,04%
80-84	310	476	786	39,44%	60,56%
85 >	229	547	776	29,51%	70,49%
TOTALE	9499	10175	19674	48,28%	51,72%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

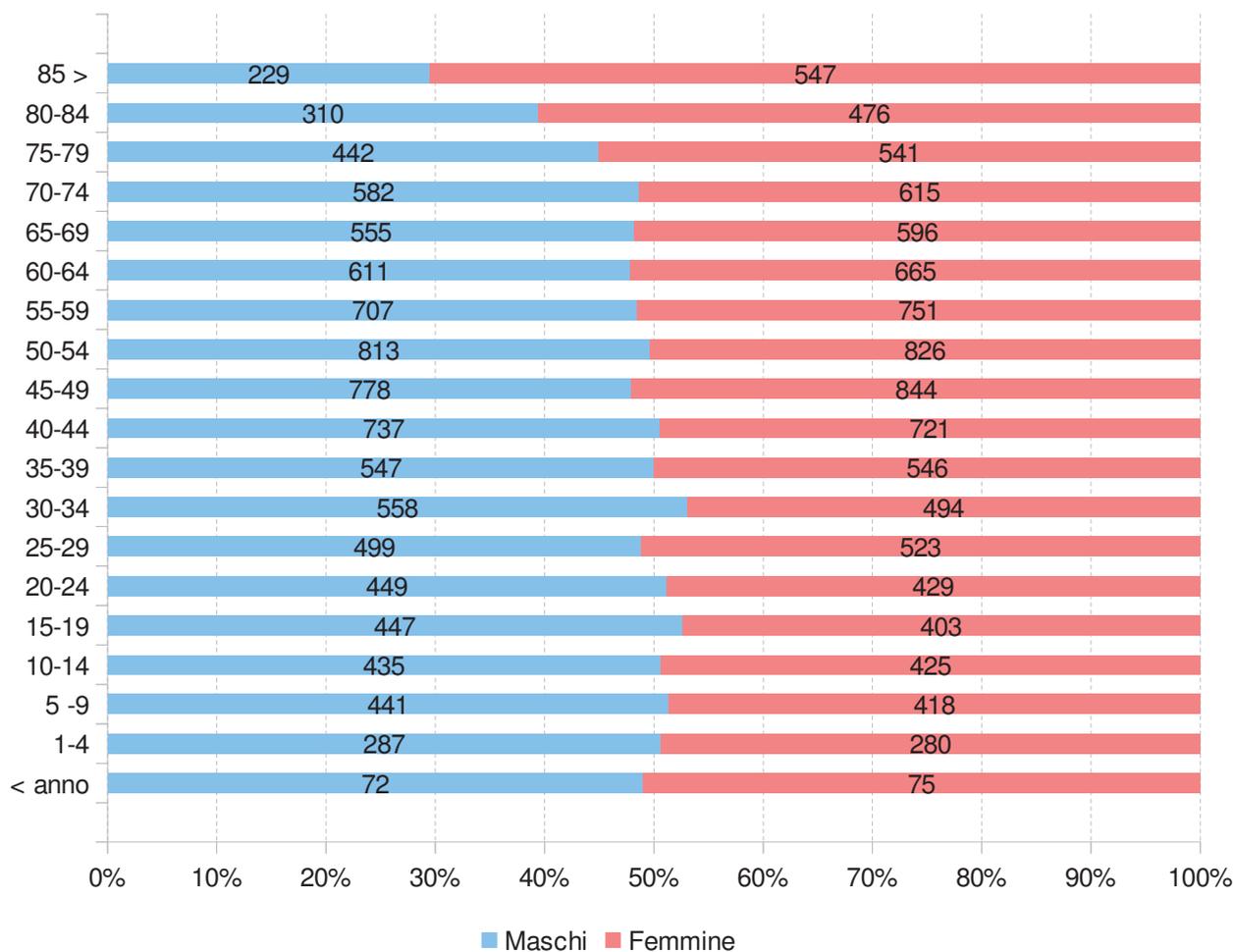


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	251.988,81	44.121,85	113.795,88
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	1.101.893,37	803.344,93	1.268.193,42
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	1.731.869,63	2.469.729,71
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.026.876,35	13.403.218,66	12.855.970,06	12.858.574,37	12.759.634,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.573.245,00	1.966.891,03	1.226.841,99	892.487,12	391.962,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.712.948,82	5.224.518,15	5.373.747,85	4.998.543,42	4.549.874,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.522.653,27	1.595.918,86	3.175.138,39	4.474.940,78	1.638.254,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.285.437,53	708.500,00	794.392,23	90.000,00	945.716,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.337.925,96	13.245.248,04	13.455.923,95	16.729.056,14	12.410.546,45
TOTALE	24.459.086,93	36.144.294,74	38.235.896,65	42.622.938,24	36.547.706,79

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	17.447.523,58	17.126.261,69	17.299.686,00	15.709.103,10	15.074.692,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.904.293,59	2.321.798,05	2.531.540,90	3.475.841,32	2.952.633,13
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.054.900,96	945.696,60	727.582,32	723.766,15	890.049,60
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.337.925,96	13.245.248,04	13.455.923,95	16.729.056,14	12.410.546,45
TOTALE	23.744.644,09	33.639.004,38	34.014.733,17	36.637.766,71	31.327.921,82

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.314.200,93	5.554.465,13	4.537.150,40	2.942.267,57	13.192.891,61
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.314.200,93	5.554.465,13	4.537.150,40	2.942.267,57	13.192.891,61

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	13.174.870,63	13.174.870,63	3.184.001,30	24,17	3.166.178,41	24,03	17.822,89
Entrate da trasferimenti	452.199,32	495.561,84	181.038,09	36,53	140.365,62	28,32	40.672,47
Entrate extratributarie	4.701.117,21	5.005.058,81	2.854.903,17	57,04	2.153.166,55	43,02	701.736,62
TOTALE	18.328.187,16	18.675.491,28	6.219.942,56	33,31	5.459.710,58	29,23	760.231,98

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (TARI) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

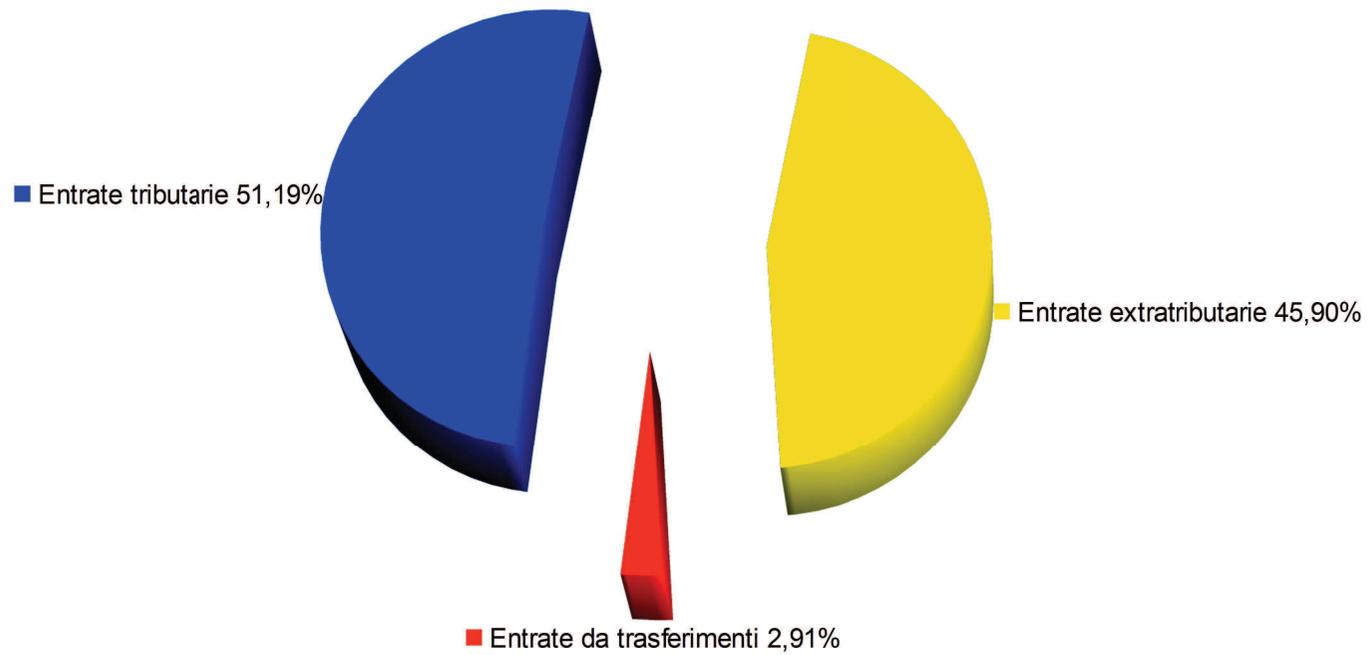


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	13.623.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19	0	13.623.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19
2013	11.424.571,71	4.338.327,14	3.448.761,54	0	11.424.571,71	4.338.327,14	3.448.761,54
2014	12.026.876,35	2.573.245,00	4.712.948,82	0	12.026.876,35	2.573.245,00	4.712.948,82
2015	13.403.218,66	1.966.891,03	5.224.518,15	0	13.403.218,66	1.966.891,03	5.224.518,15
2016	12.855.970,06	1.226.841,99	5.373.747,85	0	12.855.970,06	1.226.841,99	5.373.747,85
2017	12.858.574,37	892.487,12	4.998.543,42	0	12.858.574,37	892.487,12	4.998.543,42
2018	12.759.634,10	391.962,72	4.549.874,35	0	12.759.634,10	391.962,72	4.549.874,35

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

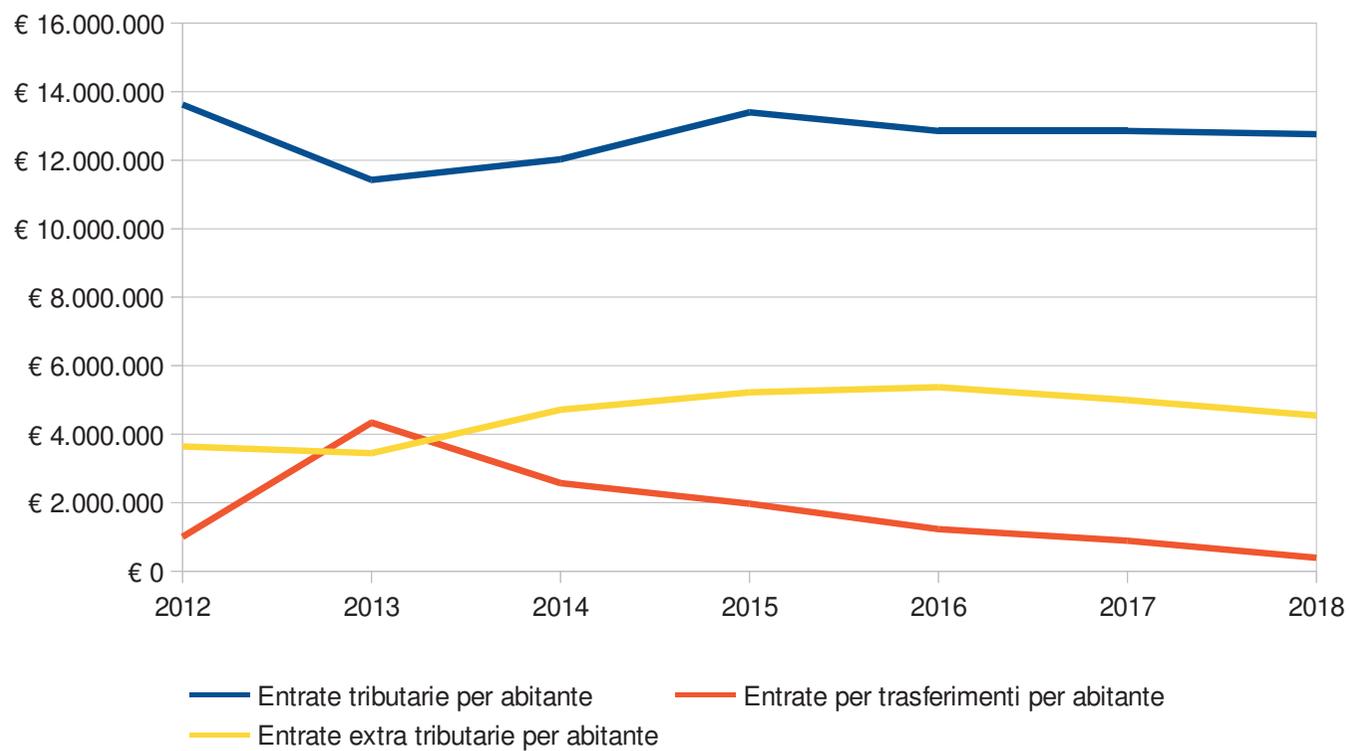


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

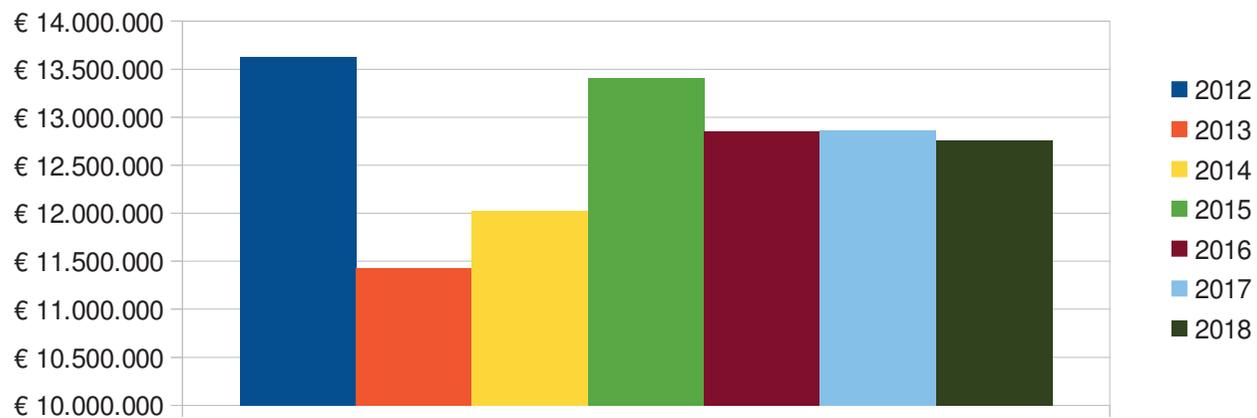


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

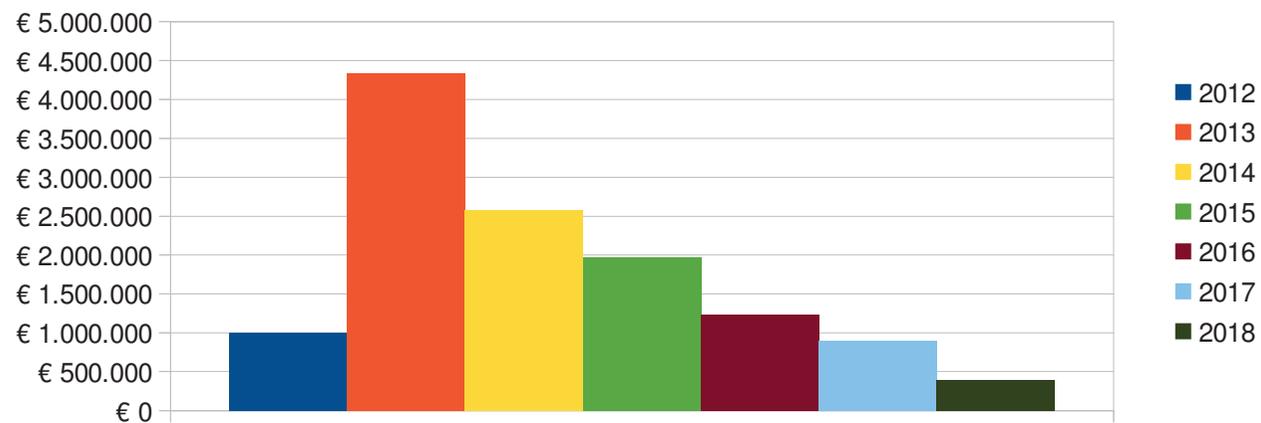


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

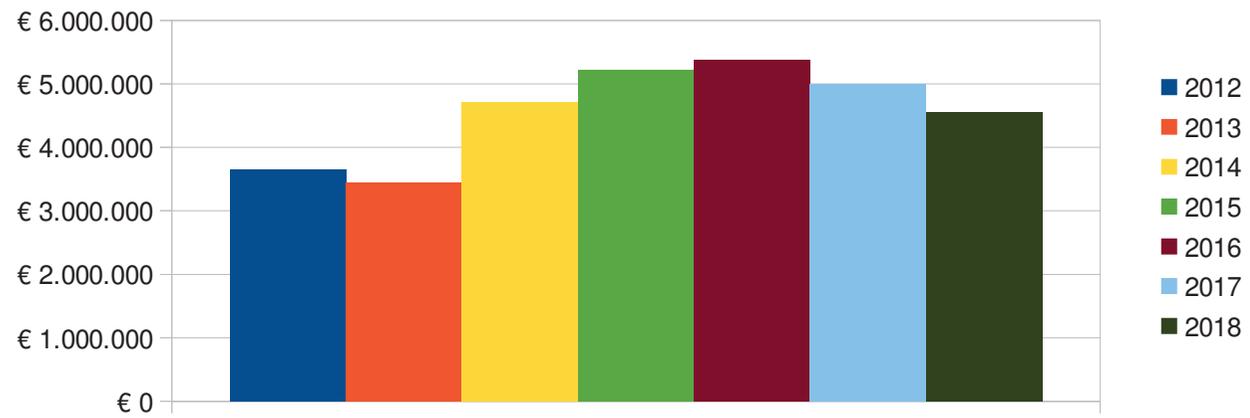


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.176.299,42	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	81.395,33	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	53.377,63	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	317.342,67	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	39.314,70	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	389.978,15	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	564.712,56	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	56.423,03	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.679.654,75	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	88.681,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	6.467.180,19	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.257.694,75	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	370.720,30	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	59.314,70	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	389.978,15	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	564.712,56	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	56.423,03	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.679.654,75	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	88.681,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.467.180,19	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

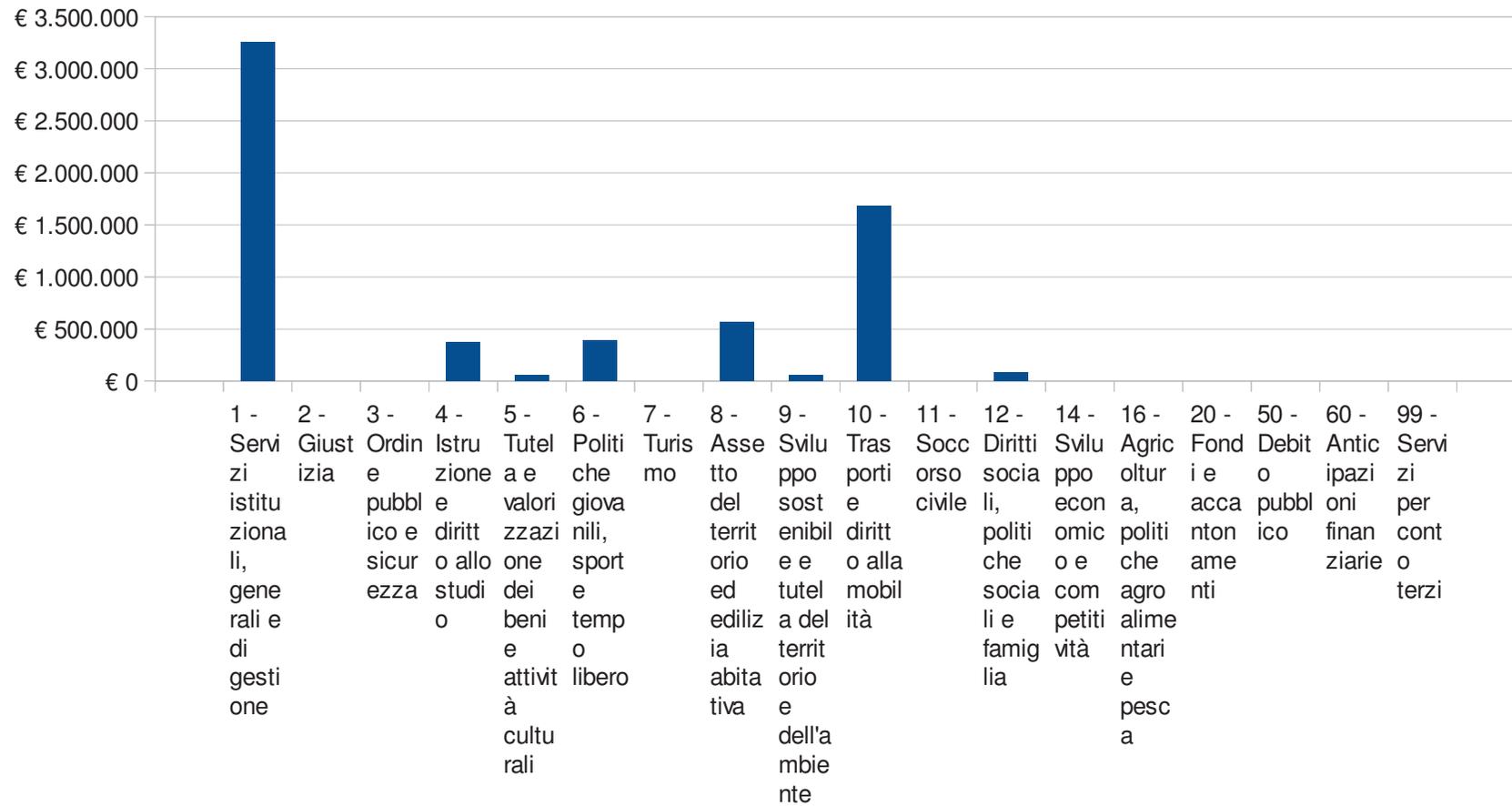


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	105.100,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	420.787,61	17.890,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	555.152,92	157.614,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	220.529,55	67.477,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	36.114,97	500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	143.930,70	4.068,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	108.065,09	12.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	20.652,29	885,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	4.130,39	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	274.946,62	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	455.011,76	9.249,44
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	2.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	525.155,78	36.192,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	30.706,01	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	91.859,90	5.260,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.100.088,76	425.725,78
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	12.263,58	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	17.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	210.869,09	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	72.413,76	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	39.995,00	10.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	44.501,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	180.983,04	823,60
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.018,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.759.236,68	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	465.920,08	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	125.728,66	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	27.312,45	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	339.819,53	7.500,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	27.511,16	1.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	579.337,59	5.258,34
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	57.081,28	33.196,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	46.559,48	7.277,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	16.781,31	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	58.160,68	500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	22.416,64	981,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	221.477,19	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	59.301,57	100,00

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	185.608,52	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.684.529,08	804.801,19

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.344.421,91	270.185,83
2 - Giustizia	2.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	525.155,78	36.192,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.234.918,25	430.985,78
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	227.869,09	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	112.408,76	10.000,00
7 - Turismo	44.501,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	180.983,04	823,60
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.245.175,06	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	492.860,64	7.500,00
11 - Soccorso civile	27.511,16	1.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.001.814,17	47.213,98
14 - Sviluppo economico e competitività	59.301,57	100,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	185.608,52	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.684.529,08	804.801,19

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

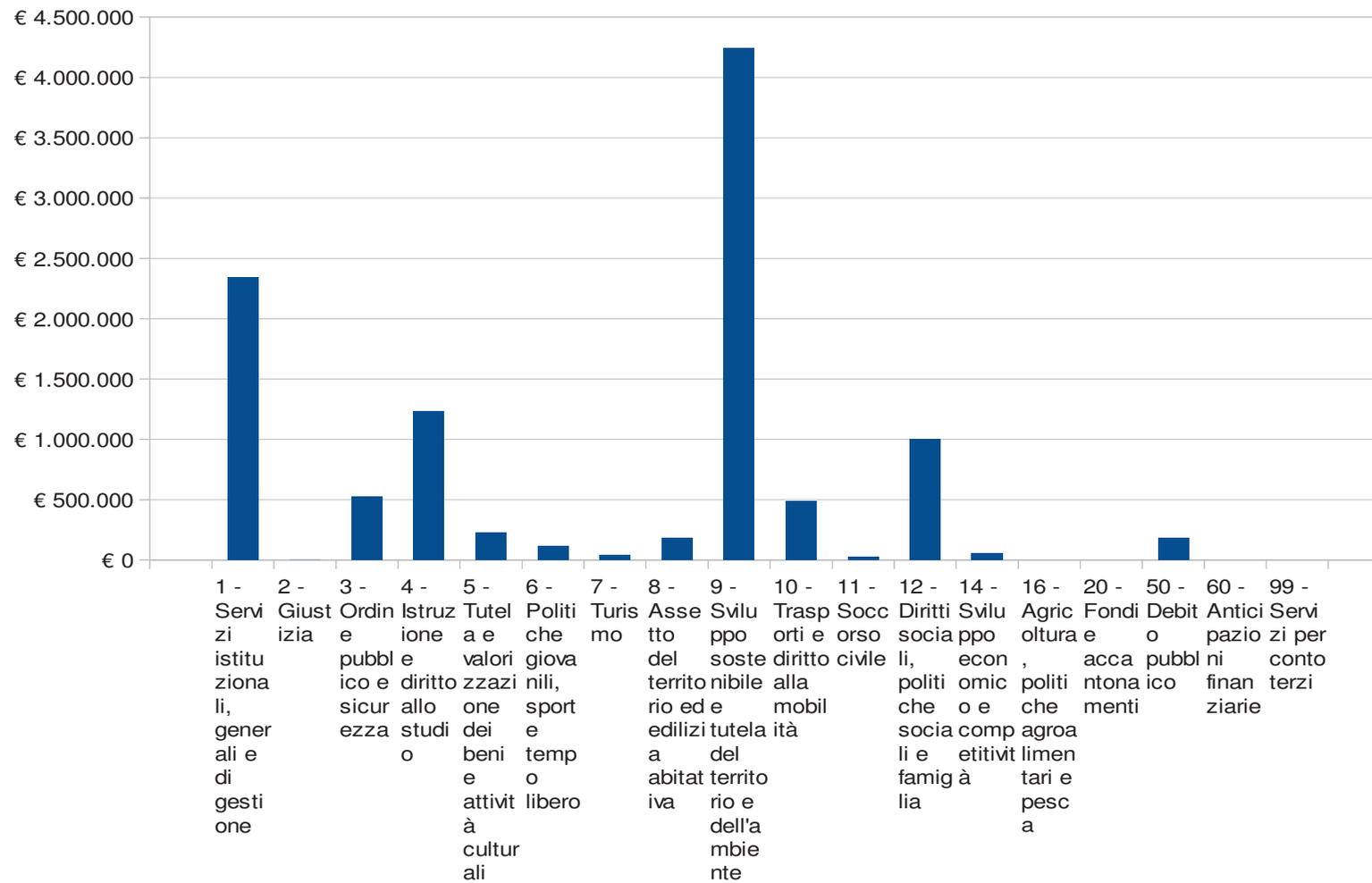


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	953.278,19	7.115.345,36
TALE	953.278,19	7.115.345,36

Tabella 15: Indebitamento

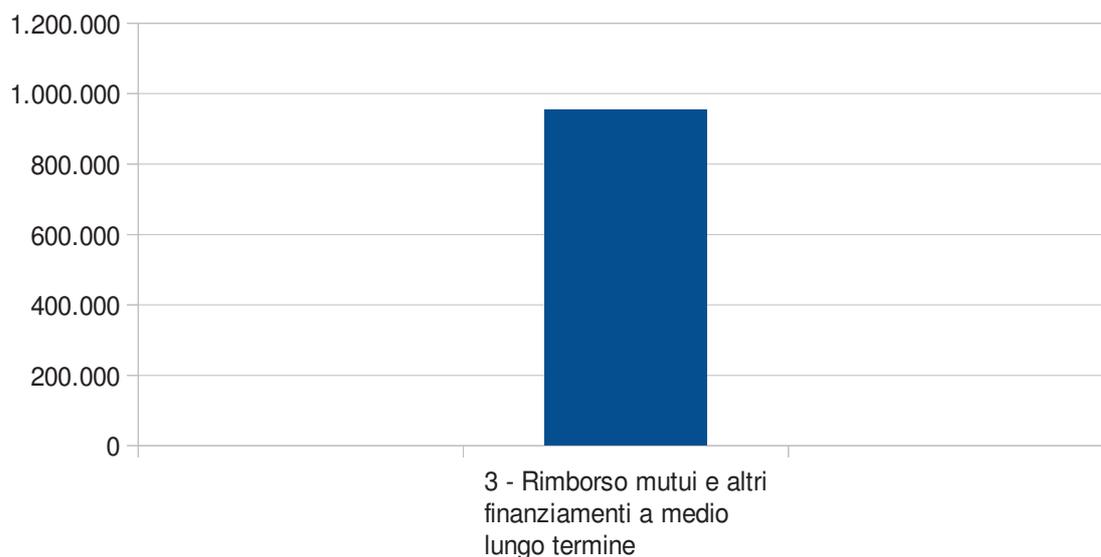


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	1	0	1
B3	1	0	1
B4	4	0	4
B5	2	0	2
B6	4	0	4
B7	21	0	0
C1	2	0	2
C2	7	0	7
C3	1	0	1
C4	3	0	3
C5	11	0	0
D1	0	0	0
D2	1	0	1
D3	2	0	2
D4	10	0	10
D5	3	0	3
D6	8	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	3	0	3

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate.

Il comune di Pescia partecipa al capitale delle seguenti società:

1. S.P.E.S. S.C.R.L con quota di partecipazione diretta del 12,18%
2. SOCIETÀ TOSCANA ENERGIA S.P.A con una quota di partecipazione diretta dello 0,0299%
3. ACQUE S.P.A con quota di partecipazione indiretta del 0,80224%
4. FIDI TOSCANA S.P.A con quota di partecipazione diretta pari al 0,0003% in fase di dismissione;
5. COSEA AMBIENTE S.P.A con quota di partecipazione diretta del 13,82%

Per completezza, si precisa che il Comune di Pescia, partecipa anche ai seguenti enti e Consorzi:

- Cosea Consorzio Servizi Ambientali;
- Coad Consorzio Acque e Depurazione;
- Società della Salute “Valdinievole”;
- Azienda speciale Mefit;
- Autorità Idrica Toscana;
- Ato Toscana Centro;

S.P.E.S. S.C.R.L

E' una società a capitale interamente pubblico, costituita con atto del 24 maggio 2004 ed iscritta nel Registro Imprese di Pistoia il 10 giugno 2004. Ha iniziato la propria attività operativa dal 1 gennaio 2005, secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 565/2004. Il Capitale Sociale è di € 750.000,00 interamente versato.

Codice fiscale e Partita Iva n. 01530000478 - iscrizione R.E.A. n. 157386.

Il Comune di Pescia ha sottoscritto la quota del 12, 18% del capitale sociale per un valore di Euro 91.350,00.

L'attività principale (art. 4 dello Statuto) è in particolare quella di esercitare le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio dei Comuni destinato all'E.R.P e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, primo comma, della L. R T 3 novembre 1988 n. 77, secondo i contratti di servizio e gli atti stipulati con il L.O.D.E Pistoiese.

L'oggetto è pertanto riconducibile alle funzioni fondamentali esercitate dai comuni ai sensi dell'art. 14 comma 27 del D.L n. 78/2010 rispetto al quale “compete al comune la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 della Costituzione, nonché alle attività previste secondo la classificazione di cui all'

all. 14 del D. Lgs. n. 118/2011 nella Missione 12 programma 6 - “Interventi per il diritto alla casa” - e la Missione 8 programma 2 “Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico- popolare”.

La proprietà degli immobili è dei rispettivi Comuni ove gli stessi sono ubicati. I soci della SPES sono tutti i Comuni della Provincia di Pistoia. Con apposito contratto di servizio stipulato nell’anno 2013 i Comuni hanno affidato a Spes la gestione concernente tutte le prestazioni amministrative, tecniche e contabili per il costante e corretto utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Il contratto ha una durata di anni otto.

Dati al 31/12/2018
Amministratori: 3
Dipendenti: 25 (di cui un dirigente)

FATTURATO					
	2018	2017	2016		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (punti 1 e 5 del C.E - gestione caratteristica)	€ 4.749.882	€ 6.567.299	€ 5.104.967		
RISULTATO D'ESERCIZIO					
	2018	2017	2016	2015	2014
Utile d'esercizio	-€ 791.148	€ 902.178	€ 236.728	-€ 37.017	€ 42.451

Il servizio espletato rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi “strettamente necessarie” per perseguire le finalità istituzionali del comune a norma dell’articolo 4 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016. Inoltre, è bene sottolineare che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del D. Lgs. 175/2016 annovera la produzione “un servizio di interesse generale” tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

La società, quindi:

1. è munita dei requisiti previsti dall’art. 4 del D. Lgs. n. 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce “servizi di interesse generale”;

2. risponde ai requisiti dell’art. 5 commi 1 e 2. L’art. 5 comma 1 della legge regionale 3 novembre 1998 n. 77 modificata con legge regionale 16 gennaio 2001 n. 1 “Riordino delle competenze in materia dei ERP” stabilisce che le funzioni attinenti al recupero alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all’Erp , sono esercitate dai comuni stessi in forma associata nei livelli ottimali di tale esercizio” secondo criteri di efficienza efficacia ed economicità. Il contratto di servizio è fondato sul principio della salvaguardia dell’equilibrio economico-finanziario dei Bilanci dei comuni concedenti e della società concessionaria, la quale è titolare delle somme versate dagli assegnatari, a copertura delle spese di gestione;

3. risponde ai criteri dell’articolo 20 del T.U.S.P. in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori;

- il fatturato del triennio precedente supera la media di 500.000 Euro;
- non ha prodotto perdite per 4 esercizi dei cinque precedenti;
- non si rilevano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;

Si rileva che relativamente al criterio dell'efficacia ed economicità della gestione, sono state avviate già da qualche anno attività rivolte alla riduzione dei costi operativi nonostante il sensibile incremento delle attività tecnico - amministrative che le norme in materia richiedono in modo sempre maggiore. Relativamente alla crescita dei ricavi, la società non ha, di fatto, un potere decisionale proprio, in quanto i canoni degli alloggi sono determinati per legge e gli interventi edilizi sono finanziati da soggetti terzi (Regione/Stato/Comuni).

Continuano ad essere oggetto di attenzione, nell'ottica di un miglioramento dei rendimenti economici della società, dell'attività svolta dalla stessa per conto dei comuni, nell'interesse finale dell'utenza, i seguenti punti:

- definizione di modalità operative omogenee di gestione dei rapporti tra Spes e Comuni;
- definizione di un protocollo di azioni da intraprendere nei casi di occupazioni abusive;
- riduzione tendenziale dei costi di ristrutturazione degli immobili anche infondendo negli inquilini la consapevolezza che una buona conduzione degli alloggi, riducendo i costi di ristrutturazione, può comportare anche per loro un beneficio in termini economici, oltreché una riduzione della tempistica di assegnazione;
- progettazione di percorsi comuni con le istituzioni e le associazioni operanti nel settore sociale, per incrementare anche le chance di riduzione del numero di assegnatari non rispettosi del regolamento di Utenza e delle regole del corretto modo di abitare;
- indirizzare le future opere edili con l'obiettivo non secondario di massimizzazione del risparmio energetico, in modo da ridurre i costi a carico degli inquilini e conseguentemente prevenire e ridurre la morosità.

Sul piano organizzativo, sempre nell'ottica del contenimento dei costi e dell'aumento dell'efficienza e della valorizzazione delle risorse umane, la società sta effettuando una valutazione sull'organizzazione del personale. Inoltre in applicazione del D.L. n. 90/2014, è stata operata a partire dal 01/01/2015, una riduzione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione del 20%.

Ricorrono tutti i presupposti per il mantenimento della partecipazione non ravvisando la necessità di ulteriori azioni di razionalizzazione oltre quelle già intraprese.

SOCIETÀ TOSCANA ENERGIA S.P.A

Toscana Energia SPA - P. IVA 05608890488, è una società a capitale misto privato con prevalenza di capitale pubblico che ha per oggetto l'attività di distribuzione del gas, di energia elettrica, calore e altri tipi di fonti di energia. Si è costituita il 24 gennaio 2006 a seguito di un progetto di valenza regionale, di

integrazione tecnica, economica, organizzativa e societaria delle aziende del territorio, operanti nel settore gas e partecipate, tra gli altri, dai Comuni di Firenze, Pisa, Pistoia ed Empoli, progetto a sua volta originato da un protocollo di intesa sottoscritto nel 2004 da tali Comuni con il partner privato industriale Italgas S.p.A.

Attualmente i soci pubblici, formati da 91 comuni toscani e la Provincia di Pisa, detengono il 51,25% del capitale sociale di Toscana Energia, ammontante ad Euro 146.214.387,00 il restante 48,75% è detenuto da soci privati, di cui oltre il 48% da Italgas S.p.a.

La quota detenuta dal Comune di Pescia è attualmente pari allo 0,0299% del capitale sociale e quindi per nominali euro 43.740,00.

La Società Toscana Energia S.p.a. rientra nella categoria di società costituita per la gestione di *servizi pubblici di rilevanza economica a rete*, servizio gestito anche nel territorio del Comune di Pescia e disciplinata dal D.L. n. 138/2011 art. 3-bis.

Tali servizi sono riconducibili alle funzioni i fondamentali esercitate dai comuni ai sensi dell'art. 14 comma 27 del D.L. n. 78/2010 nonché alle attività previste secondo la classificazione di cui all'allegato 14 del D. Lgs. n. 118/2011 alla Missione 17 programma 1 - Fonti energetiche - comprendente le spese per lo sviluppo produzione e distribuzione dell'energia elettrica del gas naturale, delle risorse energetiche nonché le spese per la razionalizzazione delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Attualmente per Toscana Energia vige un obbligo di prosecuzione dell'attività in affidamento diretto in attesa dell'espletamento della gara di ambito territoriale minimo come previsto dai disposti normativi vigenti.

Si rileva che la società Toscana Energia detiene partecipazioni nelle seguenti aziende, che costituiscono pertanto, per la quota di competenza, partecipazioni indirette per il Comune di Pescia:

1. Toscana Energia Green S.p.a. - Attività: servizi energetici produzione energia da fonti rinnovabili (quota partecipazione 100%);
2. Gesam S.p.a. - Attività: Servizio di distribuzione Gas (quota partecipazione 40%);
3. Valdarno S.r.l. in liquidazione - Attività realizzazione e gestione immobili (quota partecipazione 30,04%).

Tutte le informazioni societari e contabili dettagliate sono accessibili al sito internet <http://www.toscanaenergia.eu>

Da un punto di vista finanziario economico detta partecipazione non genera alcun costo per il Comune di Pescia.

Risultano invece incassati, negli ultimi tre anni, i seguenti introiti da divisione utili:

Anno 2019 (dividendi utili 2018) € 8.581,79

Anno 2018 (Dividendi utili 2017) € 8.411,20

Anno 2017 (Dividendi utili 2016) € 8.472,44

Anno 2016 (Dividendi utili 2015) € 8.371,84

Dati al 31/12/2018:
 Amministratori: 9
 Dipendenti: 444

FATTURATO					
	2018	2017	2016		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (punti 1 e 5 del C.E - gestione caratteristica)	€ 167.787.817	€ 197.408.138	€ 169.526.003		
RISULTATO D'ESERCIZIO					
	2018	2017	2016	2015	2014
Utile D'esercizio	€ 40.998.373	€ 40.174.634	€ 40.463.367	€ 39.876.211	€ 46.543.459

Il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del T.U.S.P. annovera la produzione “un servizio di interesse generale” tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie. Inoltre, a norma dell'art 4 comma 9 bis, è fatta salva la possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale a rete, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica fermo restando il requisito di cui all'art. 20 comma 2 lettera e) (risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti).

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 comma 1 e 2 del D. Lgs. n. 175/2016 in quanto si occupa della produzione di beni e servizi “necessari al perseguimento delle finalità istituzionali del comune” e produce un servizio economico di interesse generale, di cui dall'art. 4 comma 2;

2) risponde ai criteri dell'articolo 5 e dell'art 20 del testo unico in materia di società in quanto vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro, presenta un situazione economica finanziaria positiva, come desumibile dai bilanci.

L'utile operativo è in costante crescita e l'aggregazione del servizio di distribuzione del gas a livello di ambiti territoriali minimi ha già avuto luogo; la partecipazione minoritaria del Comune di Pescia non consente autonome decisioni in ordine ad eventuali processi di razionalizzazione anche con riferimento alle partecipate indirette.

Ricorrono tutti i presupposti di legge per il mantenimento della partecipazione.

ACQUE SPA

Acque S.p.A. è una società costituita nel 2001 sorta dalla concentrazione di Gea S.p.A. di Pisa (PI), Publiservizi S.p.A. di Empoli (FI), Cerbaie S.p.A. di Pontedera (PI), Coad S.p.A. di Pescia (PT), Aquapur S.p.A. di Capannori (LU). L'Autorità di Ambito n. 2, denominata “Basso Valdarno”, con deliberazione del 21.12.01 ha affidato in via esclusiva ai sensi della L. n. 36/94 e ai sensi della L.R. n. 81/95 la gestione del

Servizio Idrico Integrato dei comuni compresi nel suo stesso ambito territoriale al Gestore Unico Acque S.p.A.

Con legge regionale Toscana n. 69 del 28/12/2011, l'A.I.T., Autorità Idrica Toscana, è subentrata ai precedenti ambiti territoriali nelle funzioni di programmazione organizzazione e controllo del servizio.

Coerentemente agli impegni stabiliti nella convenzione di affidamento del servizio, Acque S.p.A. ha espletato una gara ad evidenza pubblica a livello europeo per la selezione di un partner privato, che si è conclusa entro i tempi previsti con l'aggiudicazione del 45% del capitale sociale al raggruppamento formato da Acea S.p.A., Suez Environnement S.A., MPS S.p.A., Vianini S.p.A., Degrémont S.p.A., C.T.C. s.c.a r.l..

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale Acque spa tramite il Consorzio C.O.A.D Consorzio acque e depurazione in liquidazione volontaria.

Il COAD ha sottoscritto n. 159.694 azioni da € 1 ciascuna corrispondenti all' 1,60448% del capitale sociale per cui la quota sottoscritta dal Comune è pari allo 0,80224% del capitale sociale corrispondente a n. 79.847 azioni del valore complessivo di € 79.847,00.

La società ha per oggetto la gestione il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n.36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.

Acque S.p.a detiene le seguenti società e partecipazioni:

Acque Industriali S.r.l. (quota partecipazione 100%)

Acque Servizi S.r.l. (quota partecipazione 100%)

Le soluzioni S.c.r.l. (quota partecipazione 59,55%)

Ingegnerie Toscane S.r.l. (quota partecipazione 48,22%)

Aquaser S.r.l. (quota partecipazione 5,08%)

TiForma S.c.r.l. (quota partecipazione 4,05%)

FATTURATO					
	2018	2017	2016		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (punti 1 e 5 del C.E - gestione caratteristica)	€ 171.517.895	€ 163.071.395	€ 150.464.152		
RISULTATO D'ESERCIZIO					
	2018	2017	2016	2015	2014
Utile D'esercizio	€ 31.021.096	€ 18.139.177	€ 14.107.299	€ 15.585.532	€ 12.919.016

1) La società soddisfa i requisiti di cui all'art. 4 comma 1 e 2 in quanto si occupa della produzione di beni e servizi "necessari al perseguimento delle finalità istituzionali del comune" previste secondo la classificazione di cui all' art. 14 del Dlgs. 118/2011 nella Missione 9 programma 4 - "Servizio idrico integrato". Con il programma si gestiscono le seguenti competenze: spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti. Il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del TU annovera la produzione "un servizio di interesse generale" tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

2) risponde ai requisiti dell'art. 5 commi 1 e 2 e ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- con l'istituzione dell' A.I.T., i rapporti con la società relativamente alle modalità di gestione e programmazione sono stabilite dall'autorità d'ambito e regolati da una convenzione recentemente rinnovata e prorogata fino al 2026;

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori;

- il fatturato del triennio precedente supera la media di 500.000 Euro;

- non ha prodotto perdite per 4 esercizi dei cinque precedenti.

Ricorrono tutti i presupposti di legge per il mantenimento della partecipazione.

FIDI TOSCANA SPA

Fidi Toscana Spa, costituita in data 19 febbraio 1975 per volontà della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione, offre un servizio strumentale nel settore del credito. Il Comune di Pescia detiene una percentuale del capitale sociale (complessivamente ammontante ad euro 160.163.224,00) pari allo 0,0003 % (la partecipazione è pari ad Euro 520,00). La società però non svolge attività dirette in favore del Comune di Pescia né ha in affidamento dallo stesso attività di servizio pubblico.

Con deliberazione n. 18 del 31.03.2015 il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione della partecipazione in quanto non necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali. La procedura è attualmente ancora in corso.

COSEA AMBIENTE S.P.A

La società Cosea Ambiente S.p.A. P. Iva 02368771206 è società a completa partecipazione pubblica (società in house i cui comuni soci esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi) avente ad oggetto lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa la

realizzazione e gestione degli impianti funzionali ai servizi medesimi, in particolare nel campo della selezione, recupero e riciclo dei materiali raccolti, oltre alla prestazione di servizi aventi natura tributaria inerenti al ciclo dei rifiuti, secondo le normative in materia;

La società è nata dall'operazione di scissione, operata il 26 giugno 2003, del ramo d'azienda di proprietà del "CO.SE.A. Consorzio" nell'ambito del c.d. Sistema COSEA, del quale fanno parte i seguenti organismi a partecipazione pubblica "CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali", quale proprietario e gestore dell'Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi (discarica di "Cà dei Ladri" nel Comune di Gaggio Montano), Cosea Tariffa & Servizi Srl che opera nel segmento della gestione dei servizi tributari, tariffari e di Information Technology, dei servizi cimiteriali ed energetici e - appunto - Cosea Ambiente S.p.A.;

Il comune di Pescia ha sottoscritto una quota del capitale Sociale dell'importo complessivo di Euro 477.526,00, pari al 13.82% del capitale sociale.

Con delibera C.C. n. 36 del 04 ottobre 2018 avente ad oggetto "Società COSEA Ambiente S.p.a. dismissione quote societarie e provvedimenti conseguenti. Approvazione." si decideva di aggiornare il Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni adottato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 con delibera COMMCC n. 16 del 29.09.2017 e di approvare la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in COSEA Ambiente S.p.a. (13,82% pari ad € 65.994,09);

La procedura di dismissione della partecipazione in COSEA Ambiente S.p.a. Si è conclusa nell'esercizio in corso con un introito di € 207.318,55.

Conclusioni

Alla luce della ricognizione svolta si conferma per il Comune di Pescia il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

- S.P.E.S. S.C.R.L con quota di partecipazione diretta del 12,18%
- SOCIETÀ TOSCANA ENERGIA S.P.A con una quota di partecipazione diretta dello 0,0299%
- ACQUE S.P.A con quota di partecipazione indiretta del 0,80224%

risulta da proseguire la procedura di alienazione alla data odierna delle quote di partecipazione societaria:

- FIDI TOSCANA S.P.A con quota di partecipazione diretta pari al 0,0003% in fase di dismissione

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto all'organo esecutivo e consiliare dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

In pratica l'U.O. Segreteria Generale gestisce il settore degli Affari generali con la stesura e pubblicazione di tutti gli atti emessi dall'Ente, provvedendo alla compilazione degli ordini del giorno e dei relativi verbali per la Giunta Municipale e in occasione dei Consigli Comunali.

Il personale della segreteria è presente alle sedute del consiglio e provvede alla convocazione di tutte le commissioni consiliari, fornendo una funzione di supporto al presidente e a tutti i consiglieri in carica, anche in relazione alla loro retribuzione, agli oneri da versare ai datori di lavoro e a tutti i rimborsi spesa necessari.

Cura la protocollazione della corrispondenza in entrata ed uscita e l'assegnazione della stessa ad ogni servizio compresa la gestione delle Pec in arrivo, attraverso un programma digitalizzato, su cui operano due dipendenti con il supporto del personale assegnato all'URP.

Effettua per mezzo del messo comunale la notifica di tutti i provvedimenti emessi dai vari uffici e per conto di altre amministrazioni.

L'accoglienza, la comunicazione e l'informazione sono competenze affidate all'unità operativa e vengono svolte dall'URP che nell'anno 2017 ha trovato una collocazione ottimale in Piazza Mazzini, insieme al protocollo, all'Ufficio Turismo e al SUAP. Nella seconda metà del 2019 è stato trasferito anche l'ufficio Cultura, dando nuove mansioni all'URP nell'accoglienza dei turisti, mentre l'ufficio del Turismo è stato trasferito alla Stazione Ferroviaria.

Inoltre le dipendenti dell'Urp e la responsabile dell'U.O. Comunicazione provvedono al continuo aggiornamento del sito istituzionale.

Per consolidare la dimensione di Pescia “città per la pace” con una forte connotazione artistico culturale e turistica che da sempre vive nella dimensione europea, l'Amministrazione continuerà a mantenere i rapporti con le città gemelle di Nerja e Oullins con progetti sportivi e culturali. La dimensione internazionale invece prevede l'incontro con il partner giapponese e l'aspirante partner cinese e la nascita di un nuovo patto di amicizia con il Kenya (città di Malindi) basato sui temi della solidarietà e dello sviluppo economico in ambito florovivaistico. Sul piano nazionale verranno mantenuti i rapporti con Sant'Anna di Stazzema e San Miniato.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Con il programma vengono gestiti: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la

promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti.

Sempre molto attenti al contenimento della spesa, sulle strumentazioni informatiche e sulle infrastrutture di rete dati si prevedono misure minime di adeguamento, volte a mantenerne l'efficienza funzionale, ma soprattutto per poter fornire alla cittadinanza servizi efficienti e sono incentivati l'uso dei repository di rete per i documenti ed i dati, nonché la condivisione di sistemi di scansione e stampa, in modo da ottimizzare e razionalizzare le risorse.

Per quanto concerne la dotazione del software di ambiente e di office automation, si andrà a privilegiare, ove fattibile, l'utilizzo di prodotti "opensource".

Ai fini della continuità operativa e per una migliore gestione degli adempimenti on-line e l'erogazione dei servizi web, saranno valutati, ove tecnicamente possibile e secondo priorità, gli upgrade di tutti i collegamenti ADSL verso connettività VDL in fibra.

Continuano, in ordine alla nuova normativa europea sulla protezione dei dati, le attività di monitoraggio sui firewall e sui sistemi antivirus per la verifica delle criticità della struttura informatica, gli interventi strutturali ed organizzativi per il potenziamento delle politiche di sicurezza informatica.

In materia di amministrazione digitale nella P.A. saranno assunti i provvedimenti necessari per l'attuazione normativa e le disposizioni dell'Agld.

Si intende, contestualmente, proseguire l'azione di adeguamento del software gestionale verso soluzioni tecnologicamente attuali, preferibilmente web native in cloud.

In particolare, nel 2019, sarà adeguata la procedura di gestione delle pratiche edilizie e ampliato e sviluppato gli applicativi di gestione delle istanze on line e di gestione dei procedimenti, nonché di integrazione col portale PagoPA. Avvieremo le necessarie procedure per la dotazione del sito comunale di portale per la ricerca on-line delle pratiche edilizie.

A seguire, si prevedono soluzioni integrative per perfezionare il sistema di aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del portale comunale, nonché attività di revisione e progettazione di nuovi processi e flussi documentali, sia interni che esterni, al fine di semplificare attraverso il digitale l'interazione tra gli uffici e con Cittadini ed Imprese, applicando il principio del "digital by default", in base al quale i servizi devono essere erogati in primo luogo in forma digitale.

Si prevede già a partire dalla fine del 2019 l'utilizzo della procedura con nuovo sw Spid per mantenersi in linea con le disposizioni normative CAD.

E' in previsione per il 2020 la sostituzione del sistema di registrazione wireless per la sala consiliare al fine di garantire una registrazione completa in ogni sua parte per l'utente finale che deve ascoltare.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nel piano triennale del fabbisogno di personale sono previste le assunzioni che andranno a tamponare le prime necessità dell'ente che, stante i numerosi pensionamenti, si trova in una situazione di forte carenza di personale.

La volontà dell'amministrazione, contenuta nella delibera di G.C. n. 6/2019, è tesa ad una razionalizzazione della struttura organizzativa (accorpamento di uffici, rotazione del personale), istituzione di uffici di staff, programmazione della formazione, esternalizzazione di alcuni servizi una volta verificata l'efficienza e l'efficacia della scelta, esaurimento delle figure dirigenziali, nuovi criteri per il sistema di pesatura delle posizioni organizzative e dirigenziali. **Con delibera di G.C. n° 148 del 5.07.2019 ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale che vedranno entro l'anno 2019 l'assunzione di:**

n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D

n.1 Istruttore Direttivo cat. D

n.2 Agenti di PM cat. C

N.1 Istruttore Tecnico cat. C

e per l'anno 2020

n.1 Istruttore Amm.vo cat. C

n.1 istruttore Amm.vo cat. C(da destinare al SED)

n.1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di

gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Impegno nella riorganizzazione dei compiti della Polizia Municipale, impiegandola anche con lo scopo di contrastare maggiormente l'illegalità. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza. Riconoscimento ufficiale dei gruppi di cittadini che si auto-organizzano per vigilare le proprie zone di residenza, nonché il sostegno al progetto denominato "Controllo di Vicinato".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).
Prolungamento dell'orario della Scuola dell'Infanzia Statale del Capoluogo dove sarà sperimentato un progetto di ampliamento dell'orario con attività ludico-ricreative (psicomotricità). L'obiettivo è di estendere tale prolungamento ad altre scuole dell'infanzia e primarie statali presenti sul territorio.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

programma 4

Istruzione universitaria

programma 5

Istruzione tecnica superiore

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Sportello di ascolto psicologico con funzione di mediazione scuola/famiglia atto a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emotiva.

L'intervento dovrà contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile e/o eventuali patologie oltre a rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione di tutto il personale docente e ad essere uno strumento ed una modalità per la formazione dei genitori.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

L'amministrazione completerà il Piano Strategico della Cultura con un incarico di marketing territoriale per una promozione integrata del territorio. E' impegno preciso dell'Amministrazione comunale lo studio e la creazione di pacchetti turistici, in collaborazione con le associazioni e gli enti, che uniscano tutte le particolarità del nostro territorio per offrire ai visitatori una più ampia possibilità di vivere Pescia. Inoltre l'ente partecipa al Tavolo provinciale per la redazione anche del Piano strategico culturale provinciale.

E' specifico intento dell'Amministrazione Comunale, creare, durante il triennio a venire, una Rete Museale Cittadina .

Attualmente prendendo in esame i singoli poli museali è facile comprendere che non è stato messo a programma un vero e proprio sistema museale nel complesso delle specificazioni che implica diverse azioni: esposizione - studio - ricerca - conservazione - tutela - veicolazione - comunicazione - informazione di percorsi artistici - storici - scientifici.

Al momento quanto si va facendo presenta caratteristiche di occasionalità sia pur di lodevole pregio.

Un percorso invece strutturato e ben definito apporterà strumenti basilari per attivare collegamenti con altri musei - scuole - università - biblioteche - poli turistici ecc., al fine di offrire quella rete museale non frazionata, ma completa nei contenuti che già possediamo poiché già in passato la nostra città vantava due tipologie fondamentali di museo: storico - artistici e storico - scientifici. Ecco quindi l'importanza di ripristinare due realtà molto importanti che ormai da tempo non sono più fruibili: il museo archeologico e il museo civico da ormai molti anni chiusi al pubblico. Sia l'archeologico che il civico conservano una grande quantità di materiale.

L'archeologico, oltre alle testimonianze della nostra storia locale, possiede manufatti di qualità ed interesse che vanno ben oltre il contesto locale, in particolare la sezione mineralogica e zoologica sono state in passato molto visitate dalle scolaresche di tutta la Provincia, ma anche dai turisti. Contiamo, a breve, di reperire una nuova sede allo scopo di allestire nuovamente questo polo museale - scientifico, il primo passo sarà la ricatalogazione di tutto il materiale conservato in accordo con la Sovrintendenza . Diversa è la situazione del civico che conserva vere e proprie opere d'arte molto preziose e uniche che altre realtà vorrebbero possedere, che verrà nuovamente offerto alla città nel mese di febbraio del 2020, durante le celebrazioni del cinquecentenario della Diocesi. Da tempo è oggetto di restauro, vi sono stati diversi interventi edilizi volti a rendere agibile la struttura e il comitato scientifico curerà l'allestimento di tutte le opere.

Le due realtà sopra richiamate, riaperte al pubblico, e unite nel panorama museale composto anche dalla funzionante Gipsoteca Libero Andreotti e al Museo della Carta (privato) arricchiranno il panorama culturale della città, creando un percorso completo di rete museale e svilupperanno valide forme di turismo culturale.

Volontà dell'Amministrazione è la realizzazione di un ticket unico che riunisca tutte le realtà museali legate anche al grande patrimonio della Curia (Chiesa monumentale di S. Francesco, Biblioteca capitolare, Tempietto di Piè di Piazza, Biblioteca di Colleviti).

Non verrà trascurata la Montagna Pesciatina che vanta anche un patrimonio importante di monumenti e strutture medioevali.

Per quanto attiene gli interventi previsti sugli immobili destinati ad attività museali vanno menzionati quelli relativi a Palazzo Galeotti-Museo Civico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Come previsto dal piano strategico della Cultura verranno attivati eventi permanenti (palio dei rioni, presepe vivente), il progetto "Pescia città dell'infanzia" con tutta una serie di azioni tra cui la biennale dell'editoria e spettacoli di teatro di strada (Senza Fili Street Festival), "Pescia- città della musica" con un convegno sulla figura di Gialdino Gialdini nel centenario della morte che si concluderà nel 2021 con i festeggiamenti del duecentenario della Fondazione della banda cittadina e il coinvolgimento di tutti coloro che si adoperano in ambito lirico di livello internazionale.

Anche per l'anno 2020 e 2021 le attività culturali continuano le proprie iniziative anche di pregio, attraverso le proprie istituzioni culturali, Musei e Biblioteche, limitando fortemente i costi, sono state e saranno promosse iniziative e mostre, fra cui in biblioteca quelle relative ai laboratori offerti alle scuole primarie, la collaborazione con associazioni che si occupano dell'approccio alla lettura e alla scrittura creativa, conferenze di presentazione delle tesi di laurea sul territorio pesciatino, evento "Baratto del libro".

Verranno organizzati convegni legati a figure rappresentative quali lo Scultore Libero Andreotti e Sismondi, mostre antologiche di artisti cittadini e workshop sull'arte del affresco ,una mostra sulla via Francigena, nella primavera 2020. Non mancherà l'attività legata al teatro che vedrà la collaborazione tra la gestione attuale e l'Associazione teatrale pistoiese. Sono previsti progetti legati

alla musica bandistica che entra nella scuola e un grande progetto legato alla danza e alla coreografia nella danza.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Gli impianti sportivi presenti sul territorio sono molto frequentati e richiesti dalle società sportive, l'attività sportiva è fortemente promossa in tutte le discipline, l'Ente ha continuato a seguire gli impianti, sia da un punto di vista strutturale, sia nei rapporti con le società sportive, collaborando attivamente con lo sviluppo delle attività sportive rivolte prevalentemente ai giovani. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione. L'Amministrazione intende collaborare con il Consiglio Comunale dei ragazzi al fine di diffondere lo sport come educazione al rispetto delle regole della convivenza.

Nel bilancio 2019-2021 è previsto un incarico per la progettazione relativa alla nuova Palestra da realizzare nell'area verde di Valchiusa che potrà così in un futuro a breve avere questa importante struttura a servizio anche dell'istituto Lorenzini.

La realizzazione di questa struttura, oltre che per le scuole, sarà a servizio di tutte le società che vertono su Pescia e potrà attirare anche altre società sui Comuni limitrofi.

Stiamo lavorando al progetto di una nuova palestra e recupero area (percorso vita) a Valchiusa.

Continueranno i lavori allo Stadio dei Fiori che dovrebbero entro un anno riconsegnare la struttura alla città.

Maggio e Settembre saranno i due mesi dedicati alla Festa dello Sport: maggio dedicato alle scuole e settembre dedicato alla promozione. Appena pronto il vecchio mercato la manifestazione verrà spostata in quella struttura, avendo così la possibilità di fare più giornate diversificando le attività in base all'età dei ragazzi.

Quest'anno abbiamo invitato anche il 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo" di Pistoia che allestirà lungo fiume un campo di allenamento per bambini. Sarà anche l'occasione per promuovere gli atleti che si sono distinti nelle varie discipline.

Abbiamo iniziato con Bernacchi, campione di ciclismo ed anche maglia rosa, un ciclo di mostre/conferenze destinate ai campioni dello sport pesciatino che si sono distinti nelle varie discipline.

Abbiamo patrocinato ed aiutato nell'organizzazione di 2 gare podistiche che si ripeteranno anche nei prossimi anni.

A Collodi abbiamo avuto l'arrivo della 1° Eco-maratona di Pinocchio. Abbiamo patrocinato la Randonnée di Pinocchio, progetto di valorizzazione turistico-sportivo, affiancata da molte iniziative collaterali che hanno visto come protagonisti i bambini.

Abbiamo fatto arrivare la 2° Tappa del Giro d'Italia Under 23, gara di livello internazionale, e a settembre arriverà anche una tappa del Giro d'Italia femminile.

Da quest'anno ci prende l'attività di scambio sportivo con il paese gemellato di Oullins che porterà, in luglio, una nostra delegazione di pallavolisti in Francia, mentre il prossimo anno saremo noi ad ospitare l'iniziativa.

programma 2

Giovani

Con il programma si gestiscono: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Consideriamo i giovani una risorsa fondamentale per il territorio e la continua lamentata ed oggettiva carenza di spazi e luoghi di aggregazione sociale e culturale, verrà sviluppata la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale e lavorativa.

Nella precedente amministrazione è stata definita la gestione della limonaia di Villa Sismondi, ed è tornata a disposizione del Comune, adiacente al plesso scolastico di Valchiusa, area adiacente alla biblioteca, ed è messa a disposizione per iniziative organizzate dalle scuole e dalle associazioni del territorio, sarà incentivata la sua promozione affinché giovani, studenti ed associazioni possano usufruirne a pieno.

Abbiamo la continua promozione di progetti per i giovani, sulla base del reperimento di risorse extra-comunali, per favorire in particolare la conoscenza dell'Europa e degli organismi europei, la formazione e l'orientamento al lavoro, l'educazione civica. Consolidamento dei progetti di Servizio Civile e del progetto Giovani Sì per favorire la formazione e le opportunità di lavoro, di studio e di socializzazione e promozione della concertazione con le rappresentanze universitarie studentesche.

E' in progetto la realizzazione di una nuova palestra nella zona Valchiusa adiacente il plesso scolastico, così che anche a seguito del costante impegno per la tenuta della zona a partire dalla pulizia dell'area, alla valorizzazione delle strutture esistenti, si vuole giungere alla fruizione di tutta l'area in modo da costituire un polo di aggregazione che sarebbe a fruizione prevalentemente giovanile grazie alla vicinanza con scuole di ogni ordine e grado e al centro cittadino.

Tale progetto vedrà il necessario coinvolgimento delle associazioni ricreative, culturali e sportive del territorio e dovrà prevedere una revisione del piano del traffico al fine di rendere pienamente fruibile la zona.

Attualmente, le attività rivolte ai Giovani sono incentrate sull'informazione dei percorsi offerti dalla Regione, in collaborazione con i Centri per l'impiego. E' attivo il progetto alternanza Scuola/Lavoro, a cui hanno aderito numerosi istituti del territorio, e sempre più giovani si ritrovano coinvolti in questi percorsi di formazione.

Continuiamo e continueremo a dedicarci alla costruzione di cantieri socio-culturali solo per giovani dai 20 ai 30 anni, cantieri che dovrebbero aiutare i giovani ad inserirsi in parte nel mondo del lavoro, attraverso accordi che potranno essere fatti, con ditte, studi privati, negozi etc., affinché con una parte di supporto economico da parte dell'Amministrazione, i privati che accoglieranno questi giovani possano conoscerli, valutarne le capacità e veicolarli in un percorso di inserimento al lavoro.

Saranno studiati e messi in campo diversi progetti dove i giovani saranno chiamati a partecipare fin dalla fase iniziale al fine di rilevare i loro fabbisogni e riuscire con il loro coinvolgimento a realizzare quanto di meglio si avvicini alle loro necessità.

Per l'anno 2020, a seguito dell'accordo per cui il vecchio mercato dei fiori è tornato al Comune con allegato un progetto esecutivo per la sua ristrutturazione, possiamo prevedere la realizzazione di una piazza per giovani. La struttura verrà resa polifunzionale rendendo possibile la realizzazione di eventi sportivi, musicali, culturali, a misura di giovani dove intraprendere momenti di aggregazione giovanile a 360 gradi.

E' altresì prevista la riqualificazione dell'area esterna al palazzetto dello sport (zona campino).

E' prevista la wi-fi gratuita nelle piazze principali della città per rendere fruibile ai giovani, che sono i maggiori utilizzatori di questo tipo di tecnologia, ma anche a tutto il resto della cittadinanza, il servizio gratuito per la navigazione in internet, oltre ai lavori in corso per portare i 5G.

Si è prevista la creazione di un sistema di noleggio di biciclette.

Sono allo studio soluzioni per incentivare e migliorare i collegamenti dei trasporti pubblici dal centro alle zone periferiche e di montagna e viceversa, allo scopo di agevolare i giovani che sono privi di mezzi propri di trasporto, e dare loro la possibilità di usufruire di tutti quei servizi a loro rivolti es biblioteche musei cinema palestre ecc.

E' stato programmato per il 2019 e sarà riadottato anche per gli anni a venire di mettere a disposizione (interdicendo la presenza di auto) da parte dell'amministrazione comunale lo spazio di piazza del Mercato, in via sperimentale, a partire dai pomeriggi del sabato fino alle 24:00 della domenica, così da permettere lo svolgimento di attività eventi e manifestazione che facciano aggregazione sociale e richiamo per i giovani ma non solo.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto (per il quale si vuole ottenere un rafforzamento, in particolare del trasporto su gomma), alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Le attività turistiche proseguiranno attraverso la gestione ordinaria degli sportelli turistici, con la novità legata allo spostamento dell'ufficio turismo alla Stazione ferroviaria, quello che era situato nel centro della città di Pescia (l'attività di sportello informazione viene assunta dall'URP e nella frazione di Collodi. Di prossima apertura sarà lo sportello della montagna, situato nell'edificio a Pietrabuona a fianco del Museo della Carta. I due sportelli, oltre alle informazioni turistiche riguardanti anche la svizzera pesciatina, le nostre Istituzioni culturali ed il territorio circostante al Comune, si occupano delle iniziative riguardanti Bandiera Arancione ed insieme agli altri Comuni della Valdinievole dell'iniziativa riguardante l'Open Week.

Per valorizzare il territorio e la sua fruizione sarà completata la mappatura delle ricettività alberghiere ed extralberghiere della montagna, di tutte le forme di accoglienza; una chiara mappatura che indichi la collocazione di ogni singolo esercizio, la sua tipologia, la capacità di accoglienza e la descrizione degli ambienti per poter creare una rete che permetta, oltre all'attività individuale di ogni struttura anche l'organizzazione di convegni, seminari, incontri, scambi collegiali e plenari in ambienti idonei e di lavori di gruppo in ambienti anche più piccoli da ricercarsi all'interno dei paesi o di agriturismi (ospitalità diffusa sul territorio collinare e montano).

Tra i tanti progetti per il territorio montano si pensa anche a offrire in una proposta coordinata tutti i paesi quali possibili location per matrimoni (un intero paese che attraverso le Pro-loco si attiva per accogliere e collaborare all'evento).

Sarà anche possibile organizzare un evento di promozione della montagna nell'autunno 2019 che dovrà essere il primo di tanti che vedano dialogare tutti gli attori principali del territorio.

Per unire le due Diocesi, data la ricorrenza dei 500 anni della Diocesi abbiamo accolto il Progetto del Cammino di San Jacopo che vede la realizzazione di un Cammino giacobeo lungo i sentieri che da Firenze arrivano a Lucca in una 4 Tappe immersa nella natura e non alla scoperta di antichi percorsi dei pellegrini (Pistoia è chiamata la piccola Santiago poiché custodisce nel Duomo una reliquia del Santo proveniente appunto dalla Galizia).

Sempre in tema di percorsi si parla anche di un Pinocchio Trail, un percorso emozionale che da Firenze raggiungerà Collodi.

Il capitolo Pinocchio vede la frazione di Collodi con il parco di Pinocchio e la Villa Garzoni con l'annesso Giardino, quali attrattori

fondamentali di richiamo nazionale e internazionale, grazie anche alla presenza della Fondazione Nazionale Carlo Collodi che però opera in maniera autonoma e più spesso distaccata dalle attività del centro cittadino. Considerato che Pescia è Città dell'Infanzia regionale sarà compito dell'amministrazione promuovere iniziative ed eventi che colleghino Collodi al centro cittadino e far sì che il territorio sia più attrattivo ed attento alle tematiche dell'accoglienza delle famiglie attraverso ad esempio eventi come quello dal titolo "Aspettando il Compleanno di Pinocchio" durante il mese di maggio, con laboratori e spettacoli dedicati ai bambini nel Teatro Pacini e un concorso nelle vetrine della Città con Pinocchio e i fiori. Oppure vedrà la realizzazione di proposte di "vacanza slow" per ragazzi delle scuole locali e non che durante l'evento in montagna del Simposio della Pietra a Vellano darà l'opportunità di visitare il territorio raggiungendo ad esempio Collodi attraverso sentieri montani, facendo esperienza di musica nella natura, oppure per i più piccoli un percorso emozionante lungo la via della Fiaba, incontrando i personaggi della fiaba.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Con l'approvazione del piano operativo e l'incarico per il nuovo piano strutturale, affidato durante il 2019, si procederà con l'obiettivo di rendere sempre più conseguenti e coerenti gli strumenti urbanistici: Piano strutturale e Piano operativo, ex regolamento urbanistico. Obiettivo non solo in linea con le disposizioni della nuova legge regionale n. 65/2014 e la conformazione al nuovo PIT regionale, ma reso urgente dalla necessità di mettere finalmente in linea gli strumenti urbanistici del Comune, rispetto ad una situazione trascinata troppo a lungo di strumenti di pianificazione e di operatività troppo sfasati temporalmente fra di loro, rendendo spesso incongrue o inattuali le previsioni dell'uno rispetto agli strumenti dell'altro.

La coerenza fra gli strumenti urbanistici è un valore assoluto e uno strumento di certezza per i cittadini, per le imprese e gli operatori economici.

E' convinzione, quindi, dell'Amministrazione che un percorso partecipativo continuato e conseguente sia anche, aldilà delle nuove norme sulla partecipazione pubblica, di per sé un valore importante per la comunità pesciatina al fine di tornare ad essere parte attiva di un percorso di rivisitazione e di riqualificazione del proprio territorio. Da qui l'impegno di costituire un gruppo di lavoro per monitorare gli immobili con il compito di censirli e favorirne il recupero.

Per quanto riguarda i condoni edilizi, la situazione si è consolidata e nel 2020 si provvederà ad assegnare ulteriori pratiche al fine di ridurre ulteriormente tutto l'arretrato e consentire all'Amministrazione ulteriore gettito (incasso oneri). Insieme a questi strumenti saranno definiti anche il Piano della sosta e della mobilità.

Prosegue la consueta attività degli uffici tesa a corrispondere alle istanze provenienti dall'utenza, sebbene ridotta in questo periodo, per la parte relativa all'apertura di nuovi cantieri, dalla situazione generale di stasi conseguente la perdurata crisi economica.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Continua il lavoro dell'Amministrazione comunale di monitoraggio dell'iter riguardante gli immobili abusivi, con l'individuazione dei progetti d'uso per la collettività in modo da poter giungere all'acquisizione nel patrimonio comunale e l'individuazione di quelli idonei ad essere destinati ad alloggi ERP. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Con il programma vengono gestiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Per quel che attiene alle specifiche opere pubbliche tese alla mitigazione del rischio idrogeologico e della franosità di parti rilevanti del territorio, si rinvia alla specifica sezione relativa ai ll.pp ed all'apposito programma triennale.

Valorizzare il tavolo della difesa Pescia sud (consorzio bonifica, genio civile, associazione Zappetto e Comune). Continuare ad individuare dei progetti per la riduzione del dissesto idrogeologico in particolare in montagna e nelle zone a rischio idraulico.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Pescia deve essere "città dei fiori" e per questo dovrà essere posta particolare cura nel riqualificare, mantenere e arricchire il suo patrimonio ambientale. Patrimonio che deve essere visto e percepito come valore aggiunto e come strumento di protezione e non di disagio e degrado.

La gestione delle aree a verde pubblico e delle aree attrezzate è un'attività complessa, che richiede un'attenta pianificazione degli interventi d'impianto e manutenzione da parte dell'Ente, l'adozione di criteri finalizzati al massimo rendimento estetico, alla massima funzionalità, all'elevata elasticità di gestione, al basso impatto ambientale. Per meglio progettare questo genere di interventi non si può prescindere da un'analisi della superficie complessiva adibita a verde urbano e della consistenza di essenze arboree in termini di numero di presenze, di distribuzione sul territorio e di stato fitosanitario.

Nel territorio urbano del Comune di Pescia il censimento e la rilevazione delle essenze arboree e delle aree del verde pubblico sono stati oggetto di esatta indicazione organizzativa fornita all'Ufficio preposto che, grazie al coordinamento delle professionalità specifiche presenti nel nostro Ente, ha portato alla prima elaborazione di un elenco di attività puntuali e finalizzate a tal scopo, sia nel campo fitosanitario, sia nel campo della programmazione e dell'applicazione delle metodologie di georeferenziazione, con una visione integrata delle competenze e delle problematiche (Piano del verde).

Tale attività consentirà l'acquisizione di un know-how e la costruzione di una banca dati geo referenziata, e di un metodo d'intervento, con il quale potrà essere attuata la corretta gestione e pianificazione degli interventi sul verde pubblico nel nostro territorio. Vorremmo investire sulla riqualificazione dei giardini urbani pubblici.

programma 3

Rifiuti

Il programma riguarda l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Il programma va inserito fra i primi in un ideale ordine di priorità, sia per la rilevanza economica, sia dal punto di vista strategico, in quanto Pescia, deve assicurare la qualità più elevata possibile del servizio ma, anche, contestualmente, una politica d'indirizzo, che nel suo insieme riesca a incidere sulla diminuzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata, la gestione ottimale dei rifiuti speciali e pericolosi, siano essi di provenienza produttiva o di utenza domestica e, in particolare, ritenendo il recupero del materiale vegetale argomento importante che incide notevolmente sul Bilancio delle numerose aziende agricole presenti, stiamo valutando la possibilità, con varie aziende, di costruzione un impianto di smaltimento del verde di scarto che oltre ad aiutare gli imprenditori del settore, potrebbe fornire energia elettrica o per il riscaldamento di edifici pubblici o per l'illuminazione di strade.

Dal 1° marzo 2018 la soc. ALIA, a seguito del completamento della procedura di aggiudicazione del servizio di gestione integrata rifiuti urbani a livello di ATO, è gestore unico del servizio, subentrando così a COSEA Ambiente. Fra i servizi offerti vi è il c.d. "porta a porta" che, attualmente limitato in forma parziale al centro storico, sarà esteso ad altre zone della città (inizio 2020). Stante la conformazione del territorio si prevede una forma ibrida di "porta a porta" con la permanenza di alcuni cassonetti. Sarà comunque un tipo di raccolta che premierà chi più differenzia. Continua il progetto con ALIA "Ricicla" di didattica ambientale con le scuole del nostro territorio (progetto smemoranda). A tal fine, l'impegno dell'Amministrazione comunale nel portare avanti una campagna informativa capillare sul corretto conferimento di rifiuti, coinvolgendo le scuole.

Verrà aperto un punto Alia all'interno dello sportello URP al fine di dare informazioni alla cittadinanza sul servizio. Inoltre presso

l'ente verrà effettuata la distribuzione dei sacchi per i soggetti impossibilitati a recarsi presso il centro Alia delle macchie di san Piero.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il servizio per legge è delegato ad ATO idrico e gestito da Acque s.p.a.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

La valutazione tematica delle strategie che l'attuale Amministrazione intende attivare, a sostegno dello sviluppo delle aree montane", con riferimento al periodo di programmazione 2019-2021, è stata sostanzialmente enucleata nel programma di governo quale programmazione fondamentale. Il tema della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane è stato riconosciuto d'interesse strategico per l'attuale coalizione politica e come tale s'inserisce nell'ambito delle valutazioni tematiche previste dal programma del Sindaco.

Il territorio montano Pesciatino e limitrofo, inteso nella sua accezione più ampia, interessa un'area molto estesa che si aggira intorno ai 100 Km².

Al suo interno sono presenti realtà locali assai differenziate per profilo demografico, economico-produttivo e dotazioni territoriali. Da evidenziare che, ad accezione di un numero ridottissimo di eccellenze produttive, la stragrande maggioranza del territorio montano è a oggi caratterizzato da marginalità socioeconomica e da declino.

Per queste ragioni, il territorio nel suo complesso presenta fabbisogni assai variegati.

Nel corso degli ultimi anni, il territorio montano pesciatino è stato interessato da una pluralità di "intenzioni" politiche volte a promuoverne la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile.

L'amministrazione persegue il sostegno all'attività di recupero dei terreni incolti e della promozione di prodotti tipici quali la "castagna carpinese" anche con protocolli d'intesa con altri comuni ed associazioni, facciamo parte anche del Distretto Forestale Statale, ente facilitatore per il reperimento di risorse per il territorio.

La nostra intenzione è quella di chiudere il cerchio della castagna.

Una volta sviluppata la selva, vorremmo arrivare alla produzione della farina. E' per questo che vorremmo acquisire l'ultimo mulino a pietra della valle per ristrutturarlo e farne un polo produttivo, legato al fiume e alla sentieristica locale.

A breve riaprirà l'ufficio della montagna a Pietrabuona, richiesto da alcune associazioni, ma aperto a tutti, che sarà strumento cardine per promuovere pacchetti ed attività nei vari paesi della Castella. Obiettivo è realizzare una carta dei servizi da distribuire alle famiglie. E' intenzione dell'Amministrazione coinvolgere nel c.d. "Tavolo della Montagna" anche tutti gli imprenditori che vorranno investire nella montagna.

L'Amministrazione si impegna ad incentivare progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici e geotermici. Questo porterà a dare un sostegno concreto sia a chi abita la nostra montagna sia all'ambiente.

Abbiamo dato in gestione l'uso di sotto che per la prima volta sarà aperto tutto l'anno.

Siamo riusciti tramite un progetto regionale mirato, ad accedere a finanziamenti atti alla ristrutturazione dell'Ostello di Pontito e della sentieristica per Lignana e la Linea Gotica.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

programma 9			
Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			
programma 1			
Trasporto ferroviario			
programma 2			
Trasporto pubblico locale Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione. L'Amministrazione sta cercando di rafforzare l'interazione gomma-ferro, lo spostamento del terminal Bus alla stazione ferroviaria e la collocazione in quella sede di importanti servizi quali il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Turistico, e si rende necessario predisporre ed attuare nel 2020 un nuovo progetto di mobilità pubblica.			
programma 3			
Trasporto per vie d'acqua			
programma 4			
Altre modalità di trasporto			
programma 5			
Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale. Con l'entrata in vigore nel 2020 del nuovo Piano Operativo si apriranno nuove opportunità per la riorganizzazione del sistema infrastrutturale locale.			
programma 6			
Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)			
Missione 11 Soccorso civile			
programma 1			
Sistema di protezione civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera			

nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Investire nella promozione della Protezione Civile nella scuola (open day) e investire nella formazione dei volontari e della comunità. Obiettivo sarà la nuova sede della Protezione Civile a funzioni intercomunali e della nuova sede della caserma dei Vigili del Fuoco.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Ai nuovi nati residenti a Pescia verrà spedita una lettera del Sindaco con un buono per l'acquisto dei pannolini oltre ad un opuscolo informativo per le nuove famiglie. Si tratta di una vera e propria guida pratica che permette di affrontare diversi adempimenti indicando il relativo referente istituzionale:

- dichiarazione di nascita e carta di identità (Comune di Pescia);
- scelta del pediatra e libretto vaccinazioni (Asl);
- congedo di maternità, congedo parentale, malattia figlio (Inps);
- misure di sostegno alla famiglia: assegno di maternità, assegno al nucleo familiare, reddito di inclusione, bonus asilo nido (Inps/Comune di Pescia);
- scelta delle strutture e dei servizi educativi 0-3 anni: nidi di infanzia, spazi gioco, servizi domiciliari, elenco baby sitter, eventuali ludoteche (Comune di Pescia).

Contributo rivolto alle famiglie a basso reddito a sostegno dell'attività sportiva dei ragazzi e delle ragazze dai 6 ai 17 anni residenti a Pescia.

Realizzare una carta dei servizi per l'infanzia e la famiglia da distribuire alle famiglie del nostro comune. Lavorare su progetti innovativi per l'infanzia, la famiglia e la disabilità valorizzando Pescia città dell'infanzia regionale.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili. L'amministrazione si pone l'obiettivo della diffusione del linguaggio dei segni attraverso l'organizzazione di corsi gratuiti per l'insegnamento. Continueremo a progettare ed investire sull'abbattimento delle barriere architettoniche sulla città e sulle frazioni e progetti per l'accessibilità.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Agli ultra sessantacinquenni sarà inviata una lettera del Sindaco con un opuscolo informativo dove saranno descritte le attività a carattere socio-educativo, socio-sanitario, socio-culturale svolte dal Comune con le Associazioni del Territorio, con le Asl e con la Sds.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Sportello di ascolto gratuito per fasce deboli e in particolare per donne vittime di violenza.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Importante sarà la carta dei servizi dell'infanzia e della famiglia.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Istituzione di un fondo a sostegno dei soggetti svantaggiati residenti in alloggi ERP che a seguito di morosità pregressa istituiscono piani di rientro con l'ente gestore SPES.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

In collaborazione con le associazioni del territorio pesciatino è prevista la realizzazione del progetto "Conosci il tuo territorio". Tale progetto sarà rivolto alle classi quinte della scuola primaria. Lo scopo è quello di guidare i bambini a conoscere in modo

diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'esplorazione e la realizzazione di un'inchiesta video riguardante il territorio che ci circonda. Il percorso si svilupperà tramite la ricerca di elementi specifici quali eventi storici, personaggi, tradizioni, particolarità architettoniche e botaniche del territorio per raggiungere la consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Scopi:

- Contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva.
- Conoscere e rispettare l'ambiente e il territorio in cui si vive.
- Riconoscere l'importanza degli aspetti ambientali, anche ai fini dello sviluppo turistico ed economico della zona.
- Migliorare tramite significativi sforzi di cambiamento e sperimentazione la qualità della didattica e del rapporto insegnamento/apprendimento.
- Proporre un'offerta formativa differenziata e articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei destinatari.
- Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le interviste.
- Stimolare il desiderio di conoscenza del proprio territorio come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Obiettivi formativi:

- Conoscere il territorio sotto l'aspetto geografico, storico, scientifico e culturale.
- Sviluppare capacità di ricerca.
- Capacità di racconto rispettando l'ordine temporale e casuale.
- Capacità di interazione (interviste).
- Capacità di analisi, confronto e sviluppo.
- Capacità di pianificazione e organizzazione (schemi)
- Utilizzo di tecnologie adatte alla narrazione tramite il video.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Occorre compiere scelte strategiche per avvantaggiare e rigenerare quel tessuto commerciale caratterizzato dalle numerosissime piccole e medie imprese presenti sul territorio, che costituiscono il motore e l'ossatura della nostra economia e favoriscono la vivibilità e la sicurezza della realtà cittadina e periferica, utilizzando la concertazione quale strumento di partecipazione per attuare e realizzare quel confronto effettivo e necessario volto a raggiungere gli obiettivi della riqualificazione e della crescita.

Valorizzare la tipicità del centro storico, individuando nuove forme di sostegno in virtù della sua valenza culturale, sociale, economica e turistica.

Occorre un'attenta e lungimirante programmazione del Commercio su Aree Pubbliche che svolge un ruolo importante per l'ambito produttivo del territorio e nelle dinamiche dell'offerta turistica contribuendo alla valorizzazione del centro storico, le periferie e la montagna.

Dopo aver approvato la variante che ha eliminato definitivamente il Business Park, con l'intenzione di recuperare i terreni incolti per puntare allo sviluppo della nostra vocazione agricola, si ritiene necessario promuovere la riqualificazione e/o risanamento delle aree esistenti e in particolare quella delle Macchie di S. Piero tendendo all'utilizzo dei capannoni esistenti in zona, attualmente abbandonati, e lavorando per piccoli interventi di completamento, comprese le attività complementari a quelle agricole. È importante definire con il nuovo Piano Operativo la nuova viabilità in entrata e uscita dalla zona Macchie di S. Piero, andando a riqualificare il tratto di via Ricci per il collegamento con la via Romana.

Anche le attività artigianali tipiche della nostra zona stanno piano piano scomparendo, provocando un grave depauperamento economico e culturale ed una perdita di identità per la nostra città.

L'Amministrazione, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio e con i titolari delle "vecchie botteghe", continua incessantemente a lavorare per attivare corsi e progetti di alternanza "scuola lavoro" in modo da riavvicinare i giovani a mestieri che vanno scomparendo. Saranno messe a disposizione di chi vorrà aprire una nuova impresa strutture che rendano il più semplice possibile "l'iter burocratico". Sono anche previsti sgravi fiscali in diverse forme.

Si prevede l'Istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale per lo sviluppo di progetti di rivitalizzazione del sistema produttivo ed economico al fine di consolidare la presenza di imprese e migliorare l'attrattività del territorio.

Fondamentale sarà la promozione per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nel 2019 c'è stata l'adozione, ed entro il 2020 ci sarà la successiva attuazione, del Piano operativo. A tale proposito entro la prima metà del 2020, l'U.O. Sviluppo Economico, oltre alle attività di ordinaria amministrazione per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il front office del S.U.A.P., è impegnato nella predisposizione del nuovo piano del Commercio su aree pubbliche. L'azione è richiesta dalla normativa nazionale e regionale in materia, e comunque in linea con il programma di governo del Sindaco, volto anche alla razionalizzazione e allo sviluppo del commercio (sia su aree pubbliche che in sede fissa).

Una priorità sarà quella di puntare alla riqualificazione e sviluppo del territorio anche attraverso il commercio con particolare attenzione al centro storico, alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine sarà prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzata a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico e delle frazioni in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante puntando soprattutto al decoro (nuovo regolamento).

Sono previste la revisione delle procedure operative in termini di razionalizzazione, digitalizzazione e sburocraizzazione dei procedimenti relativi alle attività produttive al fine di snellire i tempi e gli adempimenti per i cittadini, le imprese e i professionisti.

In costante monitoraggio sono i mercati settimanali di Pescia il sabato mattina e di Collodi il martedì mattina (prevista una revisione della disposizione dei banchi del mercato in modo da lasciare lo spazio necessario ai dehors) con una politica di promozione sia a livello pubblicitario, (affinché i consumatori siano a conoscenza delle opportunità che gli stessi offrono) che, con specifica attenzione non solo alle categorie merceologiche ma soprattutto alla sua dislocazione, da prevedere in armonia con il nuovo piano operativo; unitamente ad una rimodulazione dei costi del suolo pubblico, laddove possibile, riesca a far superare il momento di crisi economica che pervade il settore.

Saranno definiti nelle frazioni montane gli spazi riservati al mercato ambulante per incentivarne la presenza.

Con il piano del commercio vorremmo incentivare la ricollocazione qualificata nelle varie zone della Città con particolare attenzione alla zona del Duomo e delle Capanne.

Il piano dovrà prevedere sgravi o incentivi, semplificazione per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali o empori funzionali nelle frazioni montane.

Le politiche relative al commercio non possono prescindere da un confronto costante ed efficace con gli operatori, tramite le associazioni rappresentative, che possano di volta in volta individuare la migliore azione di governo.

Per l'anno 2019 sono già state previste azioni di sgravio e di utilizzo delle entrate pubbliche a favore delle nuove attività che intendano inserirsi nel territorio, soprattutto in zone disagiate e montane, sia salvaguardando le periferie dal degrado, sia creando nuovi spazi occupazionali a totale vantaggio della collettività, questa azione di sgravi sarà sicuramente rivista, dove possibile verrà mantenuta o addirittura aumentata per gli anni a venire.

Con il cambiare delle abitudini commerciali cambiano purtroppo anche le situazioni che spesso portano a dover sostenere situazioni, per le attività produttive, di "crisi" come ad esempio nel nostro territorio la chiusura di due ponti strategici per la logistica della città. Questa condizione ha indotto le attività commerciali e non solo a rivedere i propri piani organizzativi, l'amministrazione sta lavorando per cercare di individuare forme di agevolazioni/sgravi immediati alle eventuali e varie situazioni che dovessero verificarsi sul territorio.

E' stato istituito un tavolo di concertazione dove saranno individuate nuove iniziative per il rilancio del Commercio; sono previsti incontri con i commercianti al fine di pianificare, migliorare e incentivare le iniziative/manifestazioni (come da piano degli eventi/manifestazioni pervenuto all'amministrazione entro la fine di ogni anno) che coinvolgano la città e tutto il suo territorio, rendendo lo stesso attrattivo per i visitatori.

E' stato pubblicato il nuovo Bando per l'appuntamento mensile per una fiera a carattere Cartario-Antiquario, con nuove regole volte a migliorare l'evento in qualità e sicurezza e che accompagnerà la quarta domenica di ogni mese per i prossimi anni 2020 e 2021. Per l'anno 2020 è previsto anche un bando per la notte bianca che si pensa possa svolgersi nel mese di Giugno, co-organizzata dal Comune con la partecipazione dei commercianti del territorio.

E' stato adottato un programma promosso da Regione Toscana e Anci Toscana che studia il divertimento notturno giovanile, essendo questa una realtà con cui vari soggetti si trovano ad interagire, dai gestori di pubblici esercizi, alle amministrazioni locali, ai servizi di emergenza/urgenza, fino ai cittadini residenti. Far sì che questa "industria" rappresenti una risorsa sociale, culturale ed economica dovrebbe essere un obiettivo condiviso, superando la potenziale dimensione di conflittualità e i rispettivi punti di vista soggettivi. Sviluppare e promuovere la vita notturna rappresenta un'opportunità sul piano culturale, economico e in termini di attrattiva turistica.

Si prevede di sostenere l'occupazione sul territorio istituendo un bonus lavoro da destinare a imprese con sede nel Comune di Pisa, che assumano giovani sotto i 30 anni e/o lavoratori in mobilità.

Ricerca e innovazione	programma 3
Reti e altri servizi di pubblica utilità	programma 4
Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	programma 5

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	programma 1
Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.	

Formazione professionale	programma 2
--------------------------	-------------

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento. Da qui l'obiettivo di promuovere ed organizzare corsi di formazione gratuiti per disoccupati volti alla crescita della propria qualificazione professionale, nonché al potenziamento dei lavori socialmente utili.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

L'U.O. Sviluppo Economico e agricoltura gestisce anche tutte le pratiche che sono a servizio dell'attività agricola e di supporto a quest'ultima. Soprattutto, tramite l'ufficio Suap, gestisce quei provvedimenti a carico delle aziende agricole per la presentazione di SCIA, CIL, CILA, per l'ottenimento di autorizzazioni edilizie ai fini agricoli come: serre fisse, capannoni, fabbricati agricoli ad uso rimesse prodotti agricoli ed anche per quegli edifici agricoli ad uso abitativo a servizio del produttore e/o imprenditore agricolo. Analogamente gestisce anche tutte quelle richieste che attengono normalmente all'attività agricola, ma che sono di supporto all'attività agrituristica delle aziende agricole.

Allo stesso modo, ma con implicazioni decisamente diverse lo Sviluppo Economico gestisce quelle richieste di imprenditori agricoli che richiedono autorizzazioni per scarichi in atmosfera, prevenzione incendi, spargimento sostanze pericolose a servizio e per la conduzione delle proprie aziende agricole.

Le tipologie delle pratiche di settore sono sommariamente di seguito riportate:

Scia azienda apistica;

Dichiarazione consistenza e localizzazione apiari;

Rilascio tesserino guida ambientale;

Comunicazione avvio attività da parte del produttore agricolo;

Domanda rilascio certificato abilitazione vendita prodotti fitosanitari;

Autorizzazione per locali adibiti al commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari;

Vidimazione registri vendita prodotti fitosanitari;

Vidimazione registri prodotti vitivinicoli;

Richiesta rilascio abilitazione utilizzo gas tossici rilascio/rinnovo;

Richiesta tesserino raccolta tartufi;

Utilizzazione agronomica acque di vegetazione/ spandimento;

Scia agriturismo avvio e modifiche;

Utilizzazione agronomica acque di vegetazione.

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della

fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

La parte relativa al rilascio dei tesserini venatori a servizio dell'attività della caccia, riveste una parte importante del lavoro che viene svolto all'interno dell'ufficio competente, con un impegno costante in due periodi dell'anno coincidenti con il rilascio e la riconsegna dei sopra citati tesserini (3 mesi per il rilascio ed altrettanti per il ritiro) e coinvolge circa 500 cacciatori che si alternano nei nostri uffici nelle due operazioni sopra descritte. Vengono inoltre gestite tutte le sanzioni da infrazioni nell'esercizio della caccia. L'Amministrazione si impegna a promuovere campagne di sensibilizzazione ad una caccia sostenibile che escluda gli abbattimenti sistematici di esemplari come lupi e si impegna a reperire fondi per finanziare metodi alternativi all'abbattimento.

Per quanto riguarda la pesca da alcuni anni non si rilasciano più le licenze di pesca, in quanto sono state sostituite dai versamenti tramite c.c. postali alla Regione Toscana, diversificati a seconda che si tratti di licenze di tipo A, B, C, D. In conformità a quanto disposto dalla Regione Toscana con la legge 3/01/2005 n. 7 e con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54/R e loro successive modifiche ed integrazioni, l'ufficio fornisce tutte le informazioni inerenti le regole, i divieti ed i periodi per l'esercizio della pesca.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	225.085,80	233.992,22	0,00	233.992,22	0,00	233.992,22	0,00
1	2	866.384,34	755.175,94	0,00	730.079,34	0,00	730.079,34	0,00
1	3	792.128,07	849.301,74	0,00	805.555,76	0,00	805.555,76	0,00
1	4	292.056,19	272.427,33	0,00	272.257,33	0,00	272.257,33	0,00
1	5	108.899,96	118.455,11	0,00	116.259,85	0,00	116.259,85	0,00
1	6	280.656,17	304.905,31	0,00	308.996,22	0,00	308.996,22	0,00
1	7	209.222,01	185.470,93	0,00	185.470,93	0,00	185.470,93	0,00
1	8	34.198,99	32.225,53	0,00	32.225,53	0,00	32.225,53	0,00

1	9	11.233,47	15.606,35	0,00	8.958,99	0,00	8.958,99	0,00
1	10	529.716,01	361.789,02	0,00	365.995,34	0,00	365.995,34	0,00
1	11	783.840,35	614.401,55	0,00	614.401,55	0,00	614.401,55	0,00
2	1	3.800,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00
3	1	861.177,12	769.594,38	0,00	730.599,13	0,00	730.599,13	0,00
4	1	44.486,32	42.047,49	0,00	41.597,85	0,00	41.597,85	0,00
4	2	126.472,64	117.800,17	0,00	117.800,17	0,00	117.800,17	0,00
4	6	1.189.451,49	1.150.819,46	0,00	1.150.819,46	0,00	1.150.819,46	0,00
4	7	98.460,00	97.260,00	0,00	97.260,00	0,00	97.260,00	0,00
5	1	17.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
5	2	319.444,45	322.506,47	0,00	256.846,89	0,00	256.846,89	0,00
6	1	81.741,10	85.958,10	0,00	85.958,10	0,00	85.958,10	0,00
6	2	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
7	1	92.628,31	60.405,16	0,00	85.526,76	0,00	85.526,76	0,00
8	1	401.203,70	394.301,62	0,00	410.333,23	0,00	410.333,23	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	42.591,55	33.616,10	0,00	33.616,10	0,00	33.616,10	0,00
9	3	3.921.996,10	3.910.496,10	0,00	3.910.496,10	0,00	3.910.496,10	0,00

9	4	1.481.246,80	1.313.724,96	0,00	1.313.724,96	0,00	1.313.724,96	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	125.728,66	125.728,66	0,00	125.728,66	0,00	125.728,66	0,00
10	4	29.109,36	29.109,36	0,00	29.109,36	0,00	29.109,36	0,00
10	5	595.772,27	570.536,72	0,00	600.245,72	0,00	600.245,72	0,00
11	1	56.465,30	56.265,30	0,00	56.265,30	0,00	56.265,30	0,00
12	1	795.471,74	849.978,30	0,00	952.419,66	0,00	952.419,66	0,00
12	2	128.125,98	128.125,98	0,00	127.286,98	0,00	127.286,98	0,00
12	3	53.481,78	47.800,00	0,00	47.800,00	0,00	47.800,00	0,00
12	4	76.040,27	64.715,09	0,00	63.400,56	0,00	63.400,56	0,00
12	5	1.500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	6	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	7	122.998,69	81.891,26	0,00	80.113,07	0,00	80.113,07	0,00
12	8	30.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	9	239.500,00	216.000,00	0,00	216.000,00	0,00	216.000,00	0,00
14	2	96.670,91	86.259,00	0,00	86.259,00	0,00	86.259,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	43.437,89	77.500,00	0,00	77.500,00	0,00	77.500,00	0,00
20	2	1.774.869,63	1.977.718,55	0,00	2.082.753,94	0,00	2.082.753,94	0,00
50	1	423.283,17	405.569,62	0,00	373.551,78	0,00	373.551,78	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.448.576,59	16.833.778,88	0,00	16.901.505,84	0,00	16.901.505,84	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.133.421,36	3.743.751,03	0,00	3.674.193,06	0,00	3.674.193,06	0,00
2	Giustizia	3.800,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	861.177,12	769.594,38	0,00	730.599,13	0,00	730.599,13	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.458.870,45	1.407.927,12	0,00	1.407.477,48	0,00	1.407.477,48	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	336.444,45	339.506,47	0,00	273.846,89	0,00	273.846,89	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.741,10	125.958,10	0,00	125.958,10	0,00	125.958,10	0,00
7	Turismo	92.628,31	60.405,16	0,00	85.526,76	0,00	85.526,76	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	401.203,70	394.301,62	0,00	410.333,23	0,00	410.333,23	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.445.834,45	5.257.837,16	0,00	5.257.837,16	0,00	5.257.837,16	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	750.610,29	725.374,74	0,00	755.083,74	0,00	755.083,74	0,00
11	Soccorso civile	56.465,30	56.265,30	0,00	56.265,30	0,00	56.265,30	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.448.118,46	1.402.010,63	0,00	1.500.520,27	0,00	1.500.520,27	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	96.670,91	86.259,00	0,00	86.259,00	0,00	86.259,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	---	------	------	------	------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	1.818.307,52	2.055.218,55	0,00	2.160.253,94	0,00	2.160.253,94	0,00
----	------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	423.283,17	405.569,62	0,00	373.551,78	0,00	373.551,78	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.448.576,59	16.833.778,88	0,00	16.901.505,84	0,00	16.901.505,84	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	3.248.555,06	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	6	369.007,37	104.000,00	0,00	79.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	30.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	877.444,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	388.426,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	296.221,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	50.000,00	80.000,00	0,00	70.000,00	0,00	30.000,00	0,00
6	1	1.673.756,83	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	614.712,56	60.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	80.000,00	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
9	2	182.000,00	72.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	56.424,54	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	3.966.650,80	968378,66	0	813.378,66	0,00	95.000,00	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	1.330.245,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	483.392,88	465.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.631.837,21	2.122.378,66	0,00	1.100.378,66	0,00	135.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.617.562,43	199.000,00	0,00	164.000,00	0,00	10.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.265.870,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	346.221,28	80.000,00	0,00	40.000,00	0,00	30.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.673.756,83	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	694.712,56	90.000,00	0,00	20.000,00	0,00		0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	238.424,54	85.000,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.966.650,80	968.378,66	0,00	843.378,66	0,00	95.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.818.638,66	465.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.631.837,21	2.122.378,66	0,00	1.100.378,66	0,00	135.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	485378,66	225.378,66	50.000,00	760.757,32
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.100.000,00	700.000,00	0,00	1.800.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	537.000,00	175.000,00	85.000,00	797.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.122.378,66	1.100.378,66	135.000,00	3.357.757,32

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

OPERE ED INVESTIMENTI SOTTO 100.000,00	2020	Coperture	2021	Coperture	2022	Coperture
Acquisto mobili, macchine attrezzature	5.000,00	O	5.000,00	O	5.000,00	O
Programmi informatici	5.000,00	O	5.000,00	O	5.000,00	O
Impianto ossigenazione Consorzio Padule di Fucecchio	3.378,66	O	3.378,66	O		
Lavori Museo della Carta	30.000,00	A	40.000,00	A	30.000,00	A
Incentivi anni pregressi	25.000,00	O				
Rimborso vari di oneri	10.000,00	O	10.000,00	O		
SIRAM	74.000,00	O	74.000,00	O		
Lavori Piazza della Cattedrale	40.000,00	A				
Piano del Commercio	20.000,00	A				
Piano strutturale	50.000,00	A				
Redazione Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose	12.000,00	A				
Redazione stradario comunale	25.000,00	A	25.000,00	A		
Lavori di ristrutturazione Sala Consiliare	30.000,00	O	20.000,00	O		
Interventi per la messa a norma e manutenzione straordinaria del cantiere di Via Bellini	50.000,00	A			55.000,00	A
Sistemazione archivio Piazza Obizi (edilizia)	20.000,00	O	10.000,00	O		
Trasloco e sistemazione uffici comunali presso ex tribunale	40.000,00	A	60.000,00	A		
Sistemazione rete presso edificio ex tribunale per spostamento uffici	20.000,00	A				
Progetto "Città dell'Infanzia" in collaborazione con RT	20.000,00	O				
Sistemazione Parco Fluviale	13.000,00	O	13.000,00	O		
Manutenzione straordinaria parchi e giardini frazioni	20.000,00	A	20.000,00	A		
Interventi di manutenzione straordinaria viabilità comunale in lastricato	35.000,00	O	35.000,00	O		
Completamento marciapiedi viale Forti	25.000,00	O				
Piani di eliminazione barriere architettoniche	10.000,00	O	10.000,00	O		
Estensione rete pubblica illuminazione	30.000,00	A	30.000,00	A		
Progettazione nuovo impianto sportivo in località Valchiusa	15.000,00	O				
Sistemazione e messa in opera degli impianti elevatori presso il Cimitero Urbano	15.000,00	O				
Destinazione monetizzazione oneri	40.000,00	O	40.000,00	O	40.000,00	O
	682.378,66		400.378,66		135.000,00	

OPERE ED INVESTIMENTI SOPRA 100.000,00	2020	Coperture	2021	Coperture	2021	Coperture
Acquisto telecamere per controlli PM	200.000,00	M				
Cimitero monumentale Pescia 2 lotto	450.000,00	M				
Pavimentazioni stradali 1 lotto	100.000,00	M				
Messa in sicurezza viaria Collodi	350.000,00	M	700.000,00	M		
Lavori Fosso Tomolo	200.000,00	A				
Ristrutturazione strade e aree pubbliche in località Veneri	100.000,00	S				
Ristrutturazione strade e aree pubbliche in località Veneri	40.000,00	O				
	1.440.000,00		700.000,00			-

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs 28/5/2010, n.85, il così detto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Allegato 1

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D. Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	1	0	1	0
B3	1	0	1	0
B4	4	0	4	0
B5	2	0	2	0
B6	4	0	4	0
B7	21	0	0	0
C1	2	0	2	2
C2	7	0	7	0
C3	1	0	1	0
C4	3	0	3	0
C5	11	0	0	0
D1	0	0	0	1
D2	1	0	1	0
D3	2	0	2	0
D4	10	0	10	0
D5	3	0	3	0
D6	8	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	3	0	3	0

Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale

N.	CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI		NOTE	TITOLO DI PROPRIETA'	DESTINAZIONE D'USO/DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALI	NUOVA DESTINAZIONE D'USO/ DESTINAZIONE URBANISTICA NUOVA, NUOVA VOLUMETRIA. PRESENZA DI VARIANTI RELATIVE A TERRENI CLASSIFICATI COME AGRICOLI O DI VARIAZIONI VOLUMETRICHE SUPERIORI AL 10% DEI VOLUMI PREVISTI DALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	COMMENTI	TEMPI TECNICI PER ARRIVARE ALLA VENDITA	VALORE SU STIMA SINTETICA DEGLI UFFICI QUANDO EVIDENZIATO CON (*) DERIVA VDA STIME ORIGINARIE UTE	NOTE SU DETERMINAZIONE VALORE
				Fog.	Mapp.								
1	Fabbricati	Magazzino comunale di via Rocconi	Via Rocconi Macchie di San Piero	99	382 sub.8 porzione	Fabbricati ed aree già destinate a zona FB: destinazioni ammissibili Commerciali, direzionali, artigianale di servizio	Terreno acquisito in epoca vetusta. Fabbricati costruiti anno 1983	Nel vigente PRG - Zona F :Sottozona FB (art.71)- Attrezzature di interesse collettivo di completamento. Nel Piano Operativo adottato Zona F2 "Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive".		Stima effettuata nell'anno 2012 allegata a Delibera di Giunta n. 25 del 10/01/2012. Richiesto Aggiornamento Stima	In corso di nuova Valutazione, incarico conferito con determina n. 871 del 08/05/2019	909.220,00	Riportato valore piano alienazioni 2019
2	Colonica con resede	Beni già in uso all'ITA	Via Fiorentina	90	709;51;52; 50 sub.13	Non più utilizzato a fini educativi	Legato Anzilotti	Nel vigente PRG - Zona A. Sottozona AD3 (art.40) Nuclei minori di edifici classificati come da LR 59/80. Nel Piano Operativo adottato ZonaB1 (art.26.4) "Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale soggette a intervento diretto in quanto dotate di opere di urbanizzazione".	La valutazione di interesse culturale ha dato esito negativo non rientrando l'immobile tra i beni di cui all'art.10 comma 1 del dlgs. 42/2004 e s.m.i. (Prot. Soprintendenza n. 1840 del 17/02/2016)	I beni sono intestati anche all'Istituto Tecnico Agrario e alla Provincia di Pistoia in caso di vendita spetta il 50%del totale. Nel conteggio viene indicata il valore di stima 191.690,41 ridotto del 10% per precedente asta andata deserta : Valore 172.500,00	In corso di nuova Valutazione, incarico conferito con determina n. 871 del 08/05/2019	172.500,00	Riportato valore piano alienazioni 2019
3	Terreni con colonica	Terreni in uso all'ITA	Via Fiorentina	90	452; 106; 196	Non più utilizzato ai fini educativi	Legato Anzilotti	Nel vigente PRG - in parte sottozona FA (art.70) e in parte Parcheggio di Programma (art.6). Nel Piano Operativo adottato Zona F2 "Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive".urbanizzazione".	Era inizialmente prevista la variante urbanistica per nuova destinazione area B2, area AD3 (fabbricato rurale e sue pertinenze) parcheggio e standards, per poi porre in vendita il lotto B2 e il fabbricato AD3. Il Piano Operativo adottato con delibera CC. N. 12 31/05/2019 ha trasformato l'area in F2 "Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive".	I beni sono intestati anche all'Istituto Tecnico Agrario e alla Provincia di Pistoia in caso di vendita spetta il 50%del totale. Nel conteggio viene indicata il valore di stima totale	In corso di nuova Valutazione, incarico conferito con determina n. 871 del 08/05/2019	400.000,00	Riportato valore piano alienazioni 2019

4	Area edificabile loc. Marzalla	Pescia	Via Marzalla	85	889	_____	Espropri anni 80	Nel vigente PRG Zona B: Sottozona B2 (art.45) : Residenziali di completamento edilizio. Nel Piano Operativo adottato ZonaF3 (art.26.14) "Parti del territorio urbanizzato destinate a verde privato"	Non è necessaria la variante	Potrebbe essere venduto previo frazionamento: Una parte ha effettivamente capacità edificatorie (per forma e dimensioni) la restante parte, essendo collocata fra edifici potrebbe essere venduta come lotti pertinenziali	Il Piano Operativo adottato con delibera CC. N. 12 31/05/2019 ha trasformato l'area in verde privato, verificare eventuali determinazioni (osservazioni da parte dell'amministrazione)	150.000,00	Riportato valore piano alienazioni 2019
5	Area edificabile comparto PEEP	Uzzano		5	119p; 120p; 528p; 529p;	richiesta di variazione in B2 attualmente Cn.4 Comparto PEEP	Edificabile		E' necessaria variante da parte del Comune di Uzzano	Il mappale 119 e 529 sono interamente di proprietà comunale circa 1/5 del totale. I mappali 120 e 528 sono intestati anche all'Istituto Tecnico Agrario e alla Provincia di Pistoia in caso di vendita spetta il 50%. Il valore è stato determinato in via presuntiva con i valori medi stabiliti dal Comune di Uzzano. Area Complessiva 9.610 mq. Che consentono 4000mc. Di edificato (h=7,50) ed obbligo di realizzare un parcheggio per 300 mq. E verde per 2000 mq. Area in proprietà e/o comproprietà del Comune di Pescia 9000 mq circa valore al mc. di edificato 75,00 € VOLUME COSTRUIBILE (4000/9610) x 9000= 3.7446,10 mc. VALORE TERRENO 3.746,10 x 75 = 280.957,50 € - Quota parte Comune € 168.000	Tempi tecnici per la predisposizione della variante e del susseguente bando di vendita	280.957,50	Riportato valore anche con quota spettante a Istituto Tecnico Agrario
6	Area in prossimità di comparto PEEP	Uzzano		5	119p; 528p; 141p;	F2.2 zona a verde pubblico	Soggetta a esproprio		Non è necessaria variante da parte del Comune di Uzzano	Area in proprietà al Comune di Pescia 4600 mq. Valore di esproprio 12 €/mq. (ultimi dati per il Comune di Uzzano) VALORE AREE 4600 x 12 = 55.200 € (solo una piccola parte quella relativa al mappale 528 è a metà con ITA). Al Comune di Pescia spetta circa 85%. Quota parte Comune € 46.900,00	Tempi tecnici per la predisposizione del bando di vendita	55.200,00	Riportato valore anche con quota spettante a Istituto Tecnico Agrario
7	Area in prossimità di comparto PEEP	Uzzano		5	141p; 529p;	Pp parcheggio pubblico	Soggetta a esproprio		Non è necessaria variante da parte del Comune di Uzzano	Area in proprietà al Comune di Pescia 1400 mq. Valore di esproprio 12 €/mq. VALORE AREE 1400 x 12 =16.800 €	Tempi tecnici per la predisposizione del bando di vendita	16.800,00	
8	Area in prossimità di comparto PEEP	Uzzano		5	119p; 528p; 141p; 529p;	Agricola E2	Soggetta a esproprio		Non è necessaria variante da parte del Comune di Uzzano	Area in proprietà al Comune di Pescia 1200 mq. Valore di esproprio 12 €/mq. VALORE AREE 1200 x 12 =14.400,00 € (circa un terzo dei terreni è in comproprietà al 50% con ITA). Al Comune di Pescia spetta circa l'85%. Quota parte Comune € 12.200,00	Tempi tecnici per la predisposizione del bando di vendita	14.400,00	Riportato valore anche con quota spettante a Istituto Tecnico Agrario

9	Diritto di superficie a Vetriere Italiane VETRI spa , oggi VERRALLIA ITALIA spa	Area produttiva Macchie di San Piero	Via di Confine	99	351; 352; 408; 415	Trasformazione diritto di Superficie in diritto di proprietà		D1	Non è necessaria la variante	Le cifre inserite sono puramente indicative. In quanto il pagamento da effettuare al Comune deve derivare dal valore di mercato calcolato come previsto dall'art. c.47 e 48 della L. 448 del 23.12.1998 detratto quanto già anticipato con l'atto di convenzione e con gli oneri di urbanizzazione (il tutto rivalutato ad oggi)	Contattare VERRALLIA ITALIA spa , attendere accettazione acquisto e procedere con la vendita	200.000,00	
10	Particella ad uso agricolo	Pescia	Loc. Monte a Pescia	73	140; 141; 142	Terreno agricolo	Acquisizione vetusta	Terreno agricolo	Non è necessaria la variante	vigneto di 3^; sem.arb. Di 4^; bosco ceduo di 3^	Emissione bando	21.120,00	
Totale: 2.220.197,50													Rispetto a Piano Alienazione 2019 la quota spettante al comune è rimasta invariata rispetto a Piano Alienazioni 2019 € 2.011.740,00